

Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Classe 5D	Documento del consiglio di classe	Anno scolastico 2024-2025	Pag.
----------------------------	--	-------------------------------------	-------------

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 c. 2)

Classe 5 Sezione D

Docente coordinatore Prof. Davide Orsi

Sommario

Sommario

1.	3	
2.	3	
2.1	Composizione	3
2.2		4
2.3	Giudizio sulla classe	4
2.4	Obiettivi educativi e didattici	4
2.5	Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi	4
2.6	Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio	4
2.7	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio	5
3.	7	
3.1	Metodi didattici e strumenti	5
3.2	Attività di recupero	5
3.3	Modalità di verifica del Consiglio di classe	6
4.	ALLEGATI PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2024 - 2025	8
5.	ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2024 -2025	9
6.	ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2024 - 2025	10

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Benzoni Laura	Sì	
Lingua e cultura greca	Stanchi Nicola	Sì	
Lingua e cultura latina	Fumagalli Stefano	Sì	
Matematica	Chierichetti Barbara	Sì	
Fisica	Chierichetti Barbara	Sì	
Storia dell'arte	Giannini Alessandra	No (V anno)	
Filosofia	Orsi Davide	Sì	
Storia	Orsi Davide	Sì	
Inglese	Polesello Susanna	Sì	
Scienze naturali	Rossi Rosa Anna	Sì	
Scienze motorie	Stella Marta	No (V anno)	
IRC	Greco Giorgio	Sì	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
III	24	0	7	1	16
IV	15	0	1	0	15
V	15	0	0	0	15

La classe si è formata nel 2022/23 dalla fusione di due classi dell'ultimo anno di ginnasio. Questa operazione ha unito due gruppi disomogenei per preparazione e vissuto scolastico. Inoltre, in particolare, all'inizio del primo anno del secondo biennio, il clima di lavoro in classe era caratterizzato dalla difficoltà delle relazioni fra studenti e con i docenti. Il lavoro educativo si è dunque incentrato sulla costruzione di un clima di fiducia, fra gli allievi e con gli insegnanti, che potesse essere la base per una proficua partecipazione alle attività in aula. Si è inoltre cercato di equilibrare le differenze di preparazione fra i due gruppi, in particolare in alcune discipline. Nonostante questo sforzo, il primo anno del secondo biennio si è caratterizzato per un grande numero di studenti trasferiti (sei nel primo trimestre verso altri istituti, uno a fine anno verso altro istituto) e un respinto (poi trasferito ad altro istituto). Il quarto anno ha avuto ancora un trasferimento verso un'altra classe del nostro Liceo, mentre due studentesse hanno svolto l'intero anno in mobilità estera. Il gruppo di studenti in classe era così ridotto a tredici studenti. La classe si presenta ora con quindici studenti.

2.2 Piano orario ordinamento tradizionale

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	0	0	2	2	2
Storia dell'arte	0	0	2	2	2
Filosofia	0	0	3	3	3
Storia	0	0	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Geostoria	3	3	0	0	0
Totale ore	27	27	31	31	31

2.3 Giudizio sulla classe

La classe, composta da 15 elementi, ha compiuto un significativo percorso di crescita nel corso del triennio. Le iniziali difficoltà, soprattutto nella partecipazione attiva alle proposte formative degli insegnanti durante le ore di aula, sono state gradualmente superate. La classe si presenta quindi come molto studiosa, diligente, interessata e attenta alle lezioni e, per lo più, consapevole del significato e della complessità culturale dei contenuti disciplinari. Il rendimento è migliorato nel corso del triennio ed è senz'altro positivo, anche se priva di profili di marcata eccellenza. Si segnalano tuttavia delle difficoltà da parte di diversi studenti nell'area matematico-fisica. Il comportamento in classe si è sempre caratterizzato per l'estrema correttezza: tutti gli studenti sono connotati da una radicata gentilezza, un sincero rispetto per le differenze individuali e per la personalità altrui.

2.4 Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Essere disponibili e aperti al dialogo, esprimendo la propria posizione confrontandosi con quelle diverse dalla propria.
- Sapere individuare e coltivare, anche nell'ambito dei programmi scolastici, gli argomenti di interesse personale.
- Operare in contesti interpersonali svolgendo compiti di collaborazione.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Apprendere, in modo non solamente mnemonico, i contenuti curriculari.
- Esprimersi nei linguaggi delle diverse discipline.
- Sapere comprendere i contenuti nel più ampio contesto in cui sono sviluppati, anche in ottica interdisciplinare.

2.5 Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
La cassetta degli attrezzi (Teatro Filodrammatici di Milano)	Progetto interdisciplinare sulla conoscenza di sé e la relazione con gli altri	tutti
Le Olimpiadi della danza	Scienze motorie	tutti
CLIL: Mandela and Gandhi (Prof.ssa Sissa)	Educazione civica	tutti
Partecipazione a due incontri di approfondimento su autori della letteratura del '900 (Verga, Svevo) tenuti da docenti della scuola (gennaio 2025)	Italiano	tutti
Gare di sci d'Istituto a Pila (AO) (febbraio 2025)	Scienze motorie	adesioni su base individuale
Donazione di sangue (marzo 2025)	Educazione civica	adesioni su base individuale
Gare di atletica (maggio 2025)	Scienze motorie	tutti

2.6 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione/uscite didattiche	Discipline coinvolte	Numero di studenti
V anno		
Viaggio d'istruzione a Nizza (3 gg)	Arte, Letteratura italiana	15
Visita al Memoriale della Shoah di Milano, Binario 21	Storia, Ed.Civica	15
Canottieri Milano	Scienze Motorie	15
Palazzo Reale, Mostra Munch, Picasso	Arte	15
Palazzo Reale, Mostra Casorati	Arte	15
Visita al Vittoriale degli italiani	Letteratura italiana, Ed. Civica	15
IV anno		
Viaggio d'istruzione nella Grecia Ellenistica	Letteratura greca, arte	13
Uscita a Civate	Arte	13

2.7 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
III anno, 30 ore	IED -Storia in scatola	15
IV anno, 30 ore	IED – comunicazione efficace	15
V anno, 12 ore	Fondazione Museo della Shoah di Roma, Analisi di un documentario	13
IV anno, 40 ore	Mobilità estera	2
III anno, 4 ore	Modulo sulla sicurezza	15
Triennio, almeno 15 ore	Partecipazione a Open Day e iniziative di orientamento universitario	15

3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	X	X	X		X		X
Lingua e cultura greca	X	X					
Lingua e cultura latina							
Matematica	X	X	X				X
Fisica	X	X	X	X	X		X
Storia dell'arte	X	X			X	X	X
Filosofia	X	X			X		X
Storia	X	X			X		X
Inglese	X	X	X		X	X	X

Scienze naturali	X	X	X			X	X
Scienze motorie		X		X	X		
IRC	X	X				X	X

3.2 Attività di recupero

Attività di recupero

Recupero
in itinere

Sportello

Lingua e letteratura italiana
Lingua e cultura greca
Lingua e cultura latina
Matematica
Fisica
Storia dell'arte
Filosofia
Storia
Inglese
Scienze naturali
Scienze motorie
IRC

X
X X
X X
X X
X
X
X
X X
X
X
X

3.3 Modalità di verifica del Consiglio di classe

Modalità di verifica

Prova pratica
Esercizi domestici e in
classe
Relazione
Interrogazione
Questionario
Problema
Quesiti a risposta
aperta
Analisi del testo
Traduzione con
Traduzione
Tema

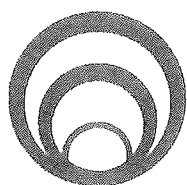
Lingua e letteratura
Italiana X X
Lingua e cultura greca X X X X
Lingua e cultura latina
Matematica X X
Fisica X X
Storia dell'arte
Filosofia X X
Storia X X
Inglese X
Scienze naturali X X
Scienze motorie
IRC X

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del Docente	Firma del docente
Lingua e Letteratura Italiana	Benzoni Laura	
Lingua e cultura greca	Stanchi Nicola	
Lingua e cultura latina	Fumagalli Stefano	
Matematica	Chierichetti Barbara	
Fisica	Chierichetti Barbara	
Storia dell'arte	Giannini Alessandra	
Filosofia	Orsi Davide	
Storia	Orsi Davide	
Inglese	Polesello Susanna	
Scienze naturali	Rossi Rosa Anna	
Scienze motorie	Stella Marta	
IRC	Greco Giorgio	

Milano, 15 maggio 2025





Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commedia, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	ITALIANO
Docente	Prof.ssa Laura Benzoni
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	128
Strumenti	1. Libro di testo 2. Materiale condiviso su Classroom
Metodologia	- Lezione frontale - Approfondimenti ed esposizioni affidati agli studenti, singolarmente o in coppia
Verifiche effettuate	Compiti in classe secondo le tipologie A, B, C Verifiche strutturate Interrogazioni orali Spunti di riflessione, brevi interventi
Recupero	Recupero in itinere - <i>La cassetta degli attrezzi</i> Attività guidata da Tommaso Amadio e Rita Costa (Teatro Filodrammatici di Milano) sulle dinamiche e i rapporti all'interno di un gruppo. Il percorso è stato organizzato in sette incontri della durata di due ore ciascuno. Attraverso stimoli, giochi, situazioni di straniamento i referenti dello progetto hanno cercato di rompere alcuni schemi abituali che si perpetuano nei gruppi e che ostacolano la conoscenza di sé e dell'altro.
Eventuali progetti	- Lezione di approfondimento su: <i>Rosso Malpelo se questo è un uomo</i> nell'ambito del progetto PTOF <i>Letteratura del '900</i> rivolto a tutti gli studenti delle classi quinte - Lezione di approfondimento su: <i>La coscienza di Zeno</i> nell'ambito del progetto PTOF <i>Letteratura del '900</i> rivolto a tutti gli studenti delle classi quinte

Programma svolto

Giacomo Leopardi

Dati biografici

- Dallo *Zibaldone* La teoria del piacere
Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza
Indefinito e infinito
Il vero è brutto
- Dai *Canti* Alla luna
La sera del dì di festa
L'infinito
A Silvia
La quiete dopo la tempesta
Il sabato del villaggio
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
A se stesso
La ginestra o il fiore del deserto
- Dalle *Operette morali* Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio
Dialogo della Natura e di un Islandese
Dialogo di Plotino e Porfirio
Dialogo di un venditore di almanacchi
Dialogo di Tristano e un amico

La Scapigliatura

Arrigo Boito Dualismo
Igino Ugo Tarchetti Lettera U

I poeti maledetti

Charles Baudelaire
- Da *i fiori del male* L'albatro
Spleen

Il Naturalismo francese

Il romanzo nell'800
Flaubert e il bovarismo
Maupassant La collana
Zola e il romanzo sperimentale

Giovanni Verga

Dati biografici

- Da *Vita dei campi* Fantasticheria
Rosso Malpelo
La lupa
- Da *Novelle rusticane* La roba
Libertà
- Da *Per le vie* Tentazione
- Da *I Malavoglia* Prefazione
Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap.I)
I Malavoglia e la comunità del villaggio (cap. IV)
I Malavoglia e la dimensione economica (cap. VII)
La conclusione del romanzo (cap. XV)
- *Mastro don Gesualdo* lettura integrale
- Approfondimento lavori di gruppo La diversità

Le figure femminili in Verga
Verga e la fotografia
Solitudine e solidarietà in Verga
Lo straniamento
Il pessimismo

Il Decadentismo

Gabriele D'Annunzio

Dati biografici

- Da *Novelle della Pescara* *L'eroe*
- Da *Il piacere* Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti
Una fantasia "in bianco maggiore"
- Da *Alcyone* La sera fiesolana
La pioggia nel pineto
I pastori
- Il periodo notturno

Visita al Vittoriale degli Italiani

Giovanni Pascoli

Dati biografici

- Da *Il fanciullino* Una poetica decadente
- Da *Myricae* Lavandare
X Agosto
L'assiuolo
Temporale
Novembre
- Da *Poemetti* Digitale purpurea
- Da *I Canti di Castelvecchio* Il gelsomino notturno
- Da *I Poemi conviviali* Alexandros

La stagione delle avanguardie

I futuristi

Filippo Tommaso Marinetti

Manifesto del Futurismo
Manifesto tecnico della letteratura futurista

Aldo Palazzeschi

- Da *l'Incendiario* E lasciatemi divertire!

I crepuscolari

Sergio Corazzini

- Da *Piccolo libro inutile* Desolazione del povero poeta sentimentale

Guido Gozzano

Guido Gozzano

- Da *Colloqui* Totò Merumeni

Marino Moretti

- Da *Il giardino dei frutti* A Cesena

I Vociani

Camillo Sbarbaro

- Da *Pianissimo* La bambina che va sotto gli alberi

Italo Svevo

Dati biografici

- Da *Una vita* Le ali del gabbiano
- Senilità lettura integrale
- Da *La coscienza di Zeno* Il fumo
 - La morte del padre
 - La salute malata di Augusta
 - Un affare commerciale disastroso
 - La resistenza alla terapia e la guarigione di Zeno

Luigi Pirandello

Dati biografici

- Da *L'Umorismo* Un'arte che scompone il reale
 - Da *Novelle per un anno* Prima notte
 - Lumie di Sicilia
 - Il treno ha fischiato
 - La carriola
 - La trappola
 - Ciaula scopre la luna
 - Da *Il fu Mattia Pascal* La costruzione della nuova identità
 - Lo strappo nel cielo di carta
 - La lanterninosofia
 - Non saprei proprio dire chi io mi sia
- Uno, nessuno e centomila* lettura integrale

Sei personaggi in cerca d'autore
Enrico IV

La narrativa del primo '900: due autori a confronto Kafka e Buzzati

Franz Kafka

- Da *Tutti i racconti* Il messaggio dell'Imperatore

Dino Buzzati

- Da *Sessanta racconti* I sette messaggeri

Poema a fumetti

Umberto Saba

- Da *Il Canzoniere* sezione Casa e campagna A mia moglie
La capra
sezione Trieste e una donna Trieste
Città vecchia
sezione Il piccolo Berto Berto
sezione Parole Goal
sezione Mediterranee Amai
Ulisse

Giuseppe Ungaretti

Dati biografici

- Da *L'allegria* sezione Il porto sepolto In memoria
Porto sepolto
Fratelli
Veglia
Sono una creatura
I fiumi
San Martino del Carso
sezione Naufragi Mattino
sezione Girovago Girovago
Soldati
- Da *Sentimento del tempo* L'isola
- Da *Il dolore* Tutto ho perduto

L'Ermetismo

Salvatore Quasimodo

- Da *Acque e terra* Ed è subito sera

Eugenio Montale

Dati biografici

- Da *Ossi di seppia* I limoni
Falsetto
Non chiederci la parola
Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato
Felicità raggiunta
Forse un mattino andando nell'aria
- Da *Le occasioni* La casa dei doganieri
- Da *Satura* Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Giorgio Caproni

- Da *Il franco cacciatore* Atque in perpetuum, frater ...

Primo Levi

- Da *Il sistema periodico* Zolfo

Se questo è un uomo lettura integrale svolta in classe nell'anno scolastico 2023-2024

Pier Paolo Pasolini

- Da *Scritti corsari* Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea

La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana

- Da *Lettere luterane* I giovani e la droga

Italo Calvino

Dati biografici

Le sperimentazioni narrative

- Da *Il sentiero dei nidi di ragno* Fiaba e storia
- Da *Il Barone rampante* Il Barone e la vita sociale: distacco e Partecipazione
Il Barone illuminista
Il Barone rivoluzionario
La fine dell'eroe
- Da *Se una notte d'inverno un viaggiatore* La letteratura: realtà e finzione

Dante, *Paradiso*, canti I, III, VI, VIII, IX, XI, XII, XV, XXXIII.

Un tema ricorrente nel percorso di letteratura è stato il rapporto di continuità o discontinuità rispetto a modelli significativi. La lettura di alcuni canti del *Paradiso* di Dante si inserisce in questa prospettiva, per la ricchezza di spunti e di riflessioni che offre.

Testi adottati	• Baldi - Giusso <i>I classici nostri contemporanei</i> Pearson, vol. 5.1, 5.2, 6 • Dante, <i>Paradiso</i> edizione libera
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	• Gli studenti sono in grado di collocare l'esperienza poetica degli autori incontrati nel contesto storico di riferimento • Sanno riconoscere gli elementi costitutivi di un testo in poesia o in prosa • Sono in grado di scrivere un testo corretto, coerente con la consegna • Espongono in modo sufficientemente chiaro

Educazione civica

Disciplina

Conservazione e promozione del patrimonio artistico.

Visita al Vittoriale degli italiani

	Relazione sui punti di forza e i margini di miglioramento della casa- museo di D'Annunzio
--	--

Milano, 15 maggio 2025

Firma degli studenti

Firma del Docente

1
:

Materia: GRECO

PROGRAMMA SVOLTO

1) STORIA DELLA LETTERATURA

Libri di testo: Rossi – Gallici – Porcelli – Vallarino, *Ἑργα Μουσέων*, ed. Loescher, vol. 2; Porro – Lapini – Bevegni – Vallarino, *ΑΙΟΓΟΙ ΔΥΝΑΣΤΗΣ*, ed. Loescher, vol. 3.

N.B. Salvo esplicita indicazione contraria, i testi sono stati letti in traduzione italiana. I brani sono generalmente indicati col titolo che hanno nel manuale in adozione; in alcuni casi sono stati forniti come dispense tramite il registro elettronico (sezione "Didattica") o assegnati come lettura autonoma a casa.

A) L'età classica

La commedia antica

Il problema delle origini del genere (cenni). Le principali differenze dalla tragedia: l'attualità come spunto e situazione iniziale; le trame d'invenzione; il surrealismo dei mezzi e delle trovate. Gli elementi strutturali: il meccanismo in tre tempi della trama e le partizioni interne (prologo, parodo, agone, parabasi, scene giambiche, esodo). La figura dell'eroe comico fra ribellione individualistica e interesse collettivo.

Percorsi nella commedia di **Aristofane**: l'irrisione politica (*Acarnesi*, *Cavalieri*); la critica alle istituzioni (*Nuvole*, *Vespe*); il rifugio nell'utopia (*Pace*, *Uccelli*, *Lisistrata*); la satira antieuripidea (*Tesmoforiazuse*, *Rane*).

Lecture

Dagli *Acarnesi*: Uno spazio assembleare sulla scena (497-556); Tempo di guerra, tempo di pace (1071-1141).
Dai *Cavalieri*: Gara di adulazione (728-840).

Dalle *Nuvole*: A lezione da Socrate: nuove divinità celesti (233-436); la parabasi (518-562); l'agone fra il Discorso Giusto e il Discorso Ingiusto (889-1104).

Dalla *Lisistrata*: l'agone fra il Commissario e Lisistrata (484-613); Mirrina seduce il marito Cinesia (829-979).
Dalle *Rane*: Poetiche a confronto (907-1098); «Per una boccetta»: la sconfitta di Euripide (1197-1248).

B) L'età ellenistica

Introduzione all'Ellenismo: quadro storico, politico, culturale. Lo sviluppo scientifico. Caratteri distintivi della letteratura ellenistica.

L'evoluzione della commedia attica nel IV sec. a. C. Caratteristiche della commedia di mezzo (cenni).

Menandro e la Commedia nuova. Opere conservate di Menandro e circostanze della loro sopravvivenza. Dall'eroe comico di Aristofane agli "uomini comuni" di Menandro. La scena come spazio privato: i rapporti familiari e il rilievo dato alle figure femminili. La fiducia nella ragione e nella fondamentale bontà dell'uomo. Il ruolo della *Tyche*.

Lecture

Dal *Dyskolos*: Il prologo di Pan, i protagonisti della commedia e l'ingresso in scena di Cnemone (81-188); Il salvataggio di Cnemone (620-700); La "conversione" del vecchio bisbetico (711-747).

Dagli *Epitrepontes*: Il pentimento di Carisio (588-611)

Dalla *Samia*: Il prologo: Moschione si presenta (1-95); L'ira di Demea (325-398).

Dallo *Scudo*: Una morte presunta (1-148).

La poesia alessandrina. La *poikilia* e il rinnovamento dei generi tradizionali.

Callimaco e i principi della nuova poetica: brevità, originalità, ricercatezza e allusività dell'espressione. Erudizione ed eziologia. Lo *humour* e la riduzione del mito a una dimensione quotidiana e "borghese".

Lettere

Dagli *Inni*: *Inno ad Apollo* (II), vv. 105-114; *Per i lavacri di Pallade* (V); *Inno a Demetra* (VI).

Dagli *Aitia*: Prologo dei Telchini; Aconzio e Cidippe; La chioma di Berenice

Dai *Giambi*: La contesa fra l'ulivo e l'alloro (IV, fr. 194 Pfeiffer).

Dall'*Ecale*: fr. 1-2, 18-19, 35, 40-41, 69, 74, 80 Hollis (raccordati e commentati da G. Guidorizzi).

Dagli *Epigrammi*: XVI, XXI, XXXV (in italiano); II, XIII, XIX (in greco).

Apollonio Rodio e il rinnovamento dell'epica. Le *Argonautiche*: il mito del vello d'oro e la saga degli Argonauti. I precedenti letterari di Pindaro (*Pitica* IV) ed Euripide (*Medea*). La rilettura antieroica del mito. L'introduzione dell'elemento erotico nell'epos. La trattazione del tempo e dello spazio. Il problema della *leadership* di Giasone e il dibattito critico sul personaggio. La "poetica dell'incertezza": la scelta di rendere ambigua la narrazione e problematica la valutazione del comportamento dei personaggi in alcuni episodi chiave, anche attraverso l'uso di procedimenti narratologici innovativi (focalizzazione interna, discorso indiretto).

Sinossi sommaria del poema. Lettura integrale del III libro (affidata come compito a casa).

Lettere e percorsi di approfondimento

1. Un poema antieroico: Proemio (I 1-22); I commenti della folla prima della partenza di Argo e l'addio di Giasone ai familiari (I 234-306).
2. L'enigma del protagonista Giasone: *leader* inadeguato o scaltro manipolatore? L'elezione del capo (I 329-362); La discussione dopo il passaggio delle Simplegadi (II 607-649).
3. La diplomazia e i suoi limiti: L'assemblea degli Argonauti in Colchide (III 167-198); L'ambasceria ad Eeta (III 299-438).
4. Medea innamorata: Il primo monologo (III 448-471); Il sogno e il secondo monologo (III 616-664); il terzo monologo e i tormenti notturni (III 744-824).
5. Il rapporto tra Giasone e Medea e la sua evoluzione: Il colloquio al tempio di Ecate (III 948-1145); Il colloquio alle isole Brigie e l'assassinio di Apsirto (IV 329-481).

Teocrito e la nascita della poesia bucolica. I componimenti del *corpus* teocriteo: idilli, mimi, epilli, epitalami, encomi, carmi dedicatori. La *poikilia* come principio guida, anche all'interno di uno stesso carme. La natura come spazio di evasione per un pubblico cittadino. L'amore come esperienza solipsistica e infelice. Il filtro dell'ironia. L'eredità teocritea nella letteratura greca e latina.

Lettere: *L'incantamento* (II); *Le Talisie* (VII); *Il Ciclope* (XI); *Ila* (XIII); *Le Siracusane* (XV); *Eracle bambino* (XXIV).

L'epigramma: il passaggio dall'originaria funzione pratica di iscrizione commemorativa o dedicatoria all'epigramma letterario d'autore. La fioritura del genere in età ellenistica e imperiale e gli indirizzi artistici dorico, ionico e fenicio. Le principali raccolte.

Lettere dall'*Antologia Palatina*

Leonida: Nulla per i topi (VI 302), Il vecchio e il mare (VII 295), Umana fragilità (VII 472), Un destino orribile (VII 506), Autoepitafio (VII 715, in greco), La filatrice (VII 726), Ideale autarchico (VII 736).

Nosside: Dolcezza d'amore (V 170, in greco), Autoepitafio (VII 718).

Anite: Gioco di bambini (VI 312), Epicedio per grillo e cicala (VII 190).

Asclepiade: La lampada testimone (V 7), La ragazza ritrosa (V 85), Struggimento amoroso (V 153, in greco), Il mantello di Afrodite (V 169), *Taedium vitae* (XII 46), Tormento nel simposio (XII 50, in greco).

Meleagro: La ghirlanda di Eliodora (V 143, in greco), Una ghirlanda variegata (V 147), Le zanzare impudenti (V 151), Eroizzazione di una zanzara (V 152), Immagine interiore (V 155), La coppa di Zenofila (V 171), Il sonno di Zenofila (V 174), La spergiura (V 175), Autoepitafio (VII 417), Lacrime per Eliodora (VII 476, in greco).

Polibio: un nuovo concetto di storia "universale": ottica teleologica e romanocentrica. Il rapporto col modello di Tucidide: la concezione pragmatica e utilitaristica della ricerca storica, l'insistenza sulle questioni metodologiche. Uno stile da cancelleria.

Lettere: Le premesse metodologiche (I 1-4); L'analisi delle cause (III 6-7); L'utilità pratica della storia (III 31); Il ciclo delle costituzioni (VI 7, 2-9); La costituzione romana (VI 11, 11-13; 18, 1-8).

2) LETTURA DI AUTORI IN LINGUA ORIGINALE

Euripide, *Baccanti*

Il dionisismo come fenomeno religioso e culturale. La tragedia euripidea e la sua struttura drammaturgica imperniata sull'antagonismo e sulla specularità tra Dioniso e Penteo. I temi chiave: l'inadeguatezza del *logos* e il potere liberatorio ma anche distruttivo dell'irrazionale. Il conflitto delle interpretazioni.

Lettura integrale della tragedia in italiano.

Lettura in greco, traduzione e commento dei vv. 451-518, 912-976.

Platone, *Apologia di Socrate*

Platone: la vita, il rapporto con il maestro. I dialoghi.

La figura di Socrate, il suo insegnamento e il contesto storico-politico nel quale matura la sua condanna a morte. L'accusa rivolta al filosofo, la sua linea difensiva, l'andamento del processo. La strategia letteraria di

Platone: il linguaggio e le scelte espressive, la scelta di non riportare le parole degli accusatori.

Lettura integrale dell'opera in traduzione italiana.

Lettura in greco, traduzione e commento dei capp. 20e – 22.

3) RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Eserciziario: De Bernardis – Sorci – Colella – Vizzari, *GrecoLatino*, Zanichelli.

Analisi e traduzione di brani in lingua di autori vari (soprattutto Platone, Tucidide, Polibio, Plutarco), con contestuale ripasso delle principali strutture morfo-sintattiche.

Milano, 13/5/2025

I rappresentanti di classe degli studenti

Il docente

Anno scolastico 2024-2025

Classe V D

Professor Stefano Fumagalli

Programma di lingua e letteratura latine.

Libro di testo: Agnello, Orlando, *Il nuovo Uomini e voci dell'antica Roma*, vol. 3.

Lettura di *Annales* 13. 1-28.

Lettura in italiano delle *Metamorfosi* di Apuleio.

1 Storia e società pp. 4-12.

2 Seneca il Giovane pp. 72-84

Apokolokyntosis, Naturales Quaestiones, De ira, De clementia: T1-T5.

Seneca morale: T8 *Sugli schiavi*.

Le *Tragedie*: T19 Atreo.

3. Anneo Lucano pp. 174-187

Bellum civile: T1-T6. (T5 in italiano).

4. Petronio pp. 244-pp. 261

Satyricon: T1, T3 T4 (in italiano) T6, T7, T9-T10, T12.

5. Persio pp.216-224.

T1, T4.

6. Marziale pp. 344-351.

T1-T5, T8, T12.

7. Quintiliano pp. 376-385.

T1, T2, T4, T5, T6, T7, T9.

8. Giovenale pp. 470-479.

T1, T2, T4, T5, T8

9. Tacito pp. 500-521.

T1, T2, T3, T5, T6.

10. Apuleio pp. 604-618.

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

DISCIPLINA: Matematica

Docente: prof.ssa Barbara Chierichetti

NUCLEI TEMATICI FONDANTI:

Il programma previsto per le classi ~~terze~~^{quinte} riguarda l'analisi matematica, pertanto i concetti attorno ai quali si è sviluppato il percorso sono quelli di limite, continuità e derivata.

Questi concetti, maturati tra il '700 e l'800, difficilmente riescono a collegarsi con gli argomenti trattati nelle altre discipline, tuttavia poiché rappresentano strumenti necessari per affrontare numerosi corsi universitari, hanno un valore a se stante.

La natura della scuola e il numero di ore curricolari a disposizione - 2 alla settimana per un totale annuo di 66 ore che di fatto risulta di gran lunga ridotto a causa delle attività para o extra scolastiche, ha imposto delle scelte sulle modalità dello svolgimento del programma.

Esse si sono declinate nelle seguenti direzioni:

1. Essenzialità nel calcolo

Visto il poco tempo a disposizione per l'esercizio ritengo che non si possa pretendere dagli studenti una abilità e sicurezza nel calcolo tale da poter eseguire esercizi con funzioni complesse, quindi in generale ho cercato di orientare la mia scelta su esempi semplici, ma significativi e in particolare non ho affrontato esercizi con funzioni irrazionali e per le funzioni trascendenti ho preso in considerazione solo i casi in cui si richieda al più la risoluzione di equazioni o disequazioni elementari.

2. Valorizzazione del percorso teorico

Il tipo di scuola e la propensione alla riflessione e allo studio degli studenti mi ha spinto ad approfondire l'aspetto teorico, mostrando come i concetti utilizzati fossero stati costruiti a partire dal concetto di limite. Delle dimostrazioni svolte durante l'anno scolastico gli studenti dovranno portare all'esame quelle evidenziate in grassetto.

PROGRAMMA SVOLTO:

LIMITI E CONTINUITÀ

Introduzione all'analisi e funzioni

1. L'insieme $\mathbb{R}$: richiami e complementi
2. Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno
3. Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà

Limiti di successioni e principio di induzione

1. Richiami sulle successioni (eccetto progressioni aritmetiche e geometriche)
2. Limiti di successioni (definizioni)

Limiti di funzioni reali di variabile reale

1. Introduzione intuitiva al concetto di limite
2. Dagli intorni alla definizione generale di limite
3. Dalla definizione generale alle definizioni particolari
4. Teoremi di esistenza e unicità sui limiti:
-teorema di unicità del limite (**dim.**) e teorema di permanenza del segno
5. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
6. Forme di indecisione di funzioni algebriche (eccetto limiti di funzioni algebriche irrazionali e limiti e problemi)
7. Forme di indecisione di funzioni trascendenti

Continuità

1. Funzioni continue (eccetto continuità e funzione inversa)
2. Punti singolari e loro classificazione

3. Proprietà delle funzioni continue
4. Asintoti e grafico probabile di una funzione

CALCOLO DIFFERENZIALE

La derivata

1. Il concetto di derivata
2. Continuità e derivabilità
3. Derivate delle funzioni elementari - derivata di: $y = c, y = x, y = x^2, y = e^x, y = \ln x$ (**dim.**)
4. Algebra delle derivate
5. Derivata della funzione composta
6. Applicazioni geometriche del concetto di derivata (eccetto tangenza tra due curve)

Teoremi sulle funzioni derivabili

1. I teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange (**dim.**) (esclusi i primi due corollari del teorema di Lagrange)
2. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari (eccetto analisi dei punti stazionari in base alla derivata seconda)

Lo studio di funzione

1. Schema per lo studio del grafico di una funzione (escluso lo studio della derivata seconda). Funzioni algebriche razionali
2. Funzioni trascendenti (casi molto semplici)

TESTO ADOTTATO:

L. Sasso, Claudio Zanone – Colori della Matematica –moduli G e H – Petrini

Milano 14 maggio 2025

Gli studenti

l'insegnante

DISCIPLINA: Fisica

Docente: prof.ssa Barbara Chierichetti

METODO

Durante le lezioni di fisica ho presentato gli argomenti secondo un taglio culturale teso a sviluppare:

- la **dimensione conoscitiva** con particolare attenzione allo sviluppo logico dei concetti e delle teorie, in modo che di esse si possano comprendere sia la genesi sia le ragioni, mentre i contenuti tecnici e applicativi sono stati proposti portando esempi semplici, mirati principalmente alla comprensione dei modelli utilizzati;
- la **dimensione storica** nell'analisi dei nodi problematici che permettono di confrontare i risultati sperimentali con le ipotesi e i modelli che li interpretano;
- la **dimensione sperimentale** come atteggiamento metodologico che caratterizza la scienza fisica nel suo evolversi tramite la descrizione, la discussione e, quando è stato possibile, la esecuzione di **esperimenti** che hanno avuto nella storia della fisica il carattere di esperimenti **cruciali**.

NUCLEI TEMATICI FONDANTI:

Il programma si è svolto intorno al nodo concettuale fondamentale:

Crisi della visione meccanica della realtà .

Le linee trasversali vengono sinteticamente elencate di seguito.

Gli argomenti che vengono poi descritti nel dettaglio, sono stati affrontati in modo più o meno approfondito in funzione di detto nodo concettuale.

Linee trasversali

- dal modello newtoniano di interazione a distanza che si instaura istantaneamente al modello di campo
- campo elettrostatico dal punto di vista statico e dinamico ed energetico
- interazione carica-campo elettrico dal punto di vista statico, dinamico ed energetico
- ineluttabilità del modello di campo per l'interpretazione del fenomeno magnetico; la realtà del campo
- esperimento di Oersted ed esperimenti di Faraday come prime evidenze significative, equivalenza magnete- corrente/carica in moto
- campo di induzione magnetica uniforme e interazione campo di induzione magnetica – carica in moto
- campo magnetico variabile nel tempo e campo elettrico variabile nel tempo, genesi delle onde elettromagnetiche nel vuoto
- Spettro delle onde elettromagnetiche e loro proprietà

Il percorso si conclude con una apertura ai problemi introdotti dalle evidenze sperimentali, che misero in crisi la meccanica classica alla fine del secolo XIX, e che portarono a cambi di paradigma nello studio della disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO:

CARICA ELETTRICA, FORZA ELETTRICA E CAMPO ELETTRICO

- 1 Fenomeni elettrici e loro interpretazione
- 2 Formazione di carica elettrica sui corpi
- 3 Forza di interazione tra cariche puntiformi
- 4 Il campo elettrico
- 5 Rappresentazione del campo elettrico mediante linee di campo
- 6 Campo elettrico uniforme
- 7 Cariche elettriche in moto in un campo elettrico uniforme
- 8 Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss

- 4 Energia e quantità di moto di un'onda elettromagnetica
- 5 Spettro delle onde elettromagnetiche

PERCORSI DI FISICA DEL XX SECOLO

Certezze e problemi aperti alla fine del XIX secolo

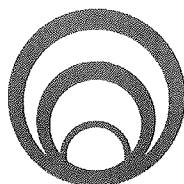
TESTO ADOTTATO:

M.E. Bergamaschini, B. Chierichetti, M. Guzzi, L. Mazzoni - LED luci sulla fisica - vol. 2 - PRINCIPATO.

Milano 13 maggio 2025

Gli studenti

l'insegnante



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	Storia dell'Arte
Docente	Alessandra Giannini
N. ore svolte	2 ore/settimanali
Strumenti	Libri di testo e risorse online, Utilizzo della L I M
Metodologia	Lo studio della materia è stato incentrato su autori e opere d'arte analizzate. A partire dall'analisi di alcune opere si sono approfonditi concetti e autori, stimolando collegamenti all'interno della materia e con altre discipline. Gli approfondimenti a gruppi hanno permesso sviluppare anche capacità di lavoro in gruppo, competenze di sintesi e capacità di parlare in pubblico. VERIFICHE E VALUTAZIONE I parametri di valutazione tengono conto della comprensione, delle capacità espressive e di ragionamento, dell'uso della terminologia specifica, dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, nonché dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Le verifiche si sono svolte attraverso esposizione orale, domande scritte a risposta aperta e scelta multipla ed elaborati svolti a casa. I voti vanno dalla soglia della grave insufficienza (voto 4) fino all'eccellenza (voto 10).
Verifiche effettuate	Compiti in classe e esposizione orale, relazioni a gruppi, elaborato personale (2 trim.; 2 pentamestre.);
Recupero	In itinere
Programma svolto (dettagliato)	LEONARDO DA VINCI <i>Gioconda</i> <i>Il battesimo di Cristo</i> <i>La dama con l'ermellino</i> <i>L'annunciazione</i> <i>La donazione dei Magi</i> <i>Ginevra de Benci</i> <i>L'ultima cena</i> <i>Cartone di Sant'Anna</i> <i>Vergine delle rocce</i> MICHELANGELO <i>David, Tondo Doni</i> <i>Cappella sistina, La creazione di Adamo</i> <i>La Pietà (Bandini e Rondanini)</i> <i>Schiavo che si ridesta</i> <i>Giudizio universale</i> <i>Piazza del Campidoglio</i>

RAFFAELLO

La scuola di Atene

Deposizione Borghese

Sposalizio della Vergina (cfr. Perugino, Piero della Francesca)

Dama col liocorno

Coppia Doni

Baldassarre Castiglioni

Bindo Altoviti

Ritratto di cardinale

Disputa dei sacramenti

Madonna, confronto tra (M. Solly, M. del Belvedere, M. della seggiola, M. della rosa, M. Sistina)

L'estasi di Santa Cecilia

Incendio di Borgo

Liberazione di San Pietro

LORENZO LOTTO

Annunciazione di Recanati

Giovane con lucerna

Ritratto di Lucina Brembati

Ritratto di uomo

Ritratto di Andrea Odoni

Marsilio Cassotti e Faustina

Annunciazione a dittico

Pala di Santo Spirito

Pala Martinengo

Pala di San Bernardino

Polittico di Lotto

GIORGIONE

La tempesta

TIZIANO

Venere dormiente

Venere di Urbino

Annunciazione Malchiostro

Polittico Averoldi

Maddalena penitente

MANIERISMO

Caratteri generali, bizzarria, sprezzatura, artificiosità.

Rosso Fiorentino, *Deposizione di Volterra*

Pontorno, *Trasporto*

Sofonisba Anguissola

Bernardino Campi ritrae Sofonisba Anguissola

Fanciullo morso da un gambero

Giuseppe Arcimboldo, *L'ortolano*

BAROCCO

Caratteri generali, emozioni, passione, stupore.

SCUOLA BOLOGNESE

Annibale Carracci: *Ercole al Bivio*, *Mangiafagioli*

Caravaggio:

Canestra di frutta

Fanciullo con canestra di frutta

Bacchino malato

Bacco

Ragazzo morso da un ramarro

San Matteo e l'Angelo

Vocazione di San Matteo

Morte della Vergine

Maddalena penitente

Gian Lorenzo Bernini: iRestauo dell'Ares Ludovisi, Apollo e Dafne, David, Ratto di Prosperpina, Baldacchino di San Pietro, Costanza Bonarelli, Estasi (transveberazione) di Santa Teresa d'Avila, Colonnato di S.Pietro, Napoleone come Marte pacificatore

IL NEOCLASSICISMO

Jacques-Louis David: Le Sabine, Bonaparte al Gran San Bernardo Il Giuramento degli Orazi; La morte di Marat.

Jean-Auguste-Dominique Ingres: Napoleone su trono imperiale

Antonio Canova: Amore e Psich,; il Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.

IL ROMANTICISMO

Caratteri generali: Sublime e pittoresco, romanticismo storico

Preromantici

Goya: Maja desnuda, Il sonno della ragione genera mostri

Johann Heinrich Füssli: L'incubo

William Turner: Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Pioggia, vapore e velocità

John Constable: Il mulino di Flatford

Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di Nebbia.

Pierre Théodore Géricault: La Zattera della Medusa e la serie degli Alienati

Eugène Delacroix: La Libertà che guida il popolo

Romanticismo in Italia, Francesco Hayez: Il Bacio; il Ritratto di Manzoni

IL REALISMO

Gustave Courbet: Gli Spaccapietre e Funerale a Ornans

L'IMPRESSIONISMO

Édouard Manet: Le Déjeuner sur l'herbe, L'Olimpia.

Pierre - Auguste Renoir: Nudo al sole, La Grenouillère (cfr.Monet)

Claude Monet: Impressione, levar del sole; la serie della Cattedrale di Rouen, Ninfee.

Edgar Degas: La lezione di danza e L'Assenzio.

POST - IMPRESSIONISMO

Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate; Notte stellata.

MACCHIAIOLII E IL DIVISIONISMO ITALIANO (cenni generali al filone sociale)

Pellizza da Volpedo: Il Quarto Stato.

L'ESPRESSIONISMO

I Fauves e **Henri Matisse:** La danza, La stanza rossa

Eduard Munch: La Morte nella stanza della Malata, L'urlo, Vampiro

IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE (CENNI GENERALI)

Visita alle mostre a Palazzo Reale Milano e approfondimento opere: PICASSO LO STRANIERO, **Pablo Picasso** e **Munch**, IL GRIDO INTERIORE, e la monografica su FELICE CASORATI.

Felice Casorati: Ritratto di Silvana Cenni, Meriggio, Susanna

DA SVOLGERE:

IL CUBISMO

Pablo Picasso: Les demoiselles d'Avignon; Guernica

Ritratto di Ambroise Vollard e Natura morta con sedia di paglia

IL FUTURISMO

Umberto Boccioni: La città che sale; Gli stati d'animo; Forme uniche della continuità nello spazio.

IL DADAISMO

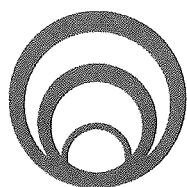
	Marchel Duchamp: <i>L.H.O.O.Q., Fontana</i> SURREALISMO Renè Magritte: <i>Il tradimento delle immagini, la condizione umana, il balcone di Manet</i> METAFISICA De Chirico <i>Le muse inquietanti</i> REALISMO MAGICO Felice Casorati: <i>Ritratto di Silvana Cenni, Meriggio, Susanna</i> EDUCAZIONE CIVICA: <i>La tutela dei monumenti secondo Raffaello</i> <i>Il collezionismo di Isabella d'Este</i>
Testi adottati	Autori : Gillo Dorfles, Angela Vettese, Eliana Princi, Gabrio Pieranti, Marcello Ragazzi, Cristina Dalla Costa <i>Capire l'arte (ed. oro), vol.2 e vol.3</i>
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	- Acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti di ogni tipo di messaggio visivo; - Consapevolezza del significato culturale dell'esperienza artistica come luogo simbolico di confluenza tra diversi campi del sapere; - analisi dell'opera con particolare attenzione agli aspetti storico-culturali, linguistici e stilistici. - Sviluppo di un atteggiamento responsabile nei confronti dei problemi inerenti tutela, conservazione e restauro del patrimonio artistico nazionale - rielaborazione personale e capacità di collegamento tra temi, autori e ambiti disciplinari. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI CONSEGUITI - Capacità di riconoscere gli elementi peculiari del linguaggio figurativo dei diversi periodi storici; - Capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico - Operare confronti tra autori e/o movimenti diversi, tra opere dello stesso autore, tra opere di analoga tematica ma di autori diversi; - Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati; - Saper individuare autonomamente i legami interdisciplinari partendo da un'opera d'arte o da un autore; - Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; - Consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscenza le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Firma degli studenti

—

—

Firma del Docente



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

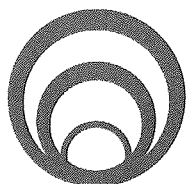
Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	Filosofia
Docente	Davide Orsi
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	53
Strumenti	Libro di testo, materiale condiviso su classroom, presentazioni Powerpoint
Metodologia	L'obiettivo dell'insegnamento di filosofia è, tra l'altro, lo sviluppo della consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere. Per raggiungere con gradualità questo scopo, nel corso del triennio, l'attività in aula si è sviluppata generalmente attraverso la lettura e analisi dei testi antologici dei grandi autori del pensiero occidentale, accompagnati da un'introduzione più ampia alle questioni perenni del pensiero filosofico, così come declinate nelle varie tradizioni filosofiche.
Verifiche effettuate	Orali (2 per periodo)
Recupero	In itinere
Eventuali progetti	
Attività diversificate	
Programma svolto (dettagliato)	• Schopenhauer (unità 1, cap.1). Testi: <i>Il mondo come rappresentazione, Il mondo come volontà, Un perenne oscillare tra dolore e noia, l'ascesi</i>; • La Sinistra hegeliana e Feuerbach (unità 2, cap. 2). Testi: <i>La religione come forma di alienazione</i>; • Marx (unità 2, cap. 3, parr. 1-7). Testi: <i>La religione come "oppio dei popoli"; L'alienazione dell'operaio nella società capitalistica; La coscienza come prodotto sociale; Una lunga storia di oppressioni.</i>

	• Il positivismo di Comte (unità 3, cap. 1, parr. 1, 4). Testi: <i>Lo stadio positivo e il regime della ragione</i>; • Utilitarismo: J. Stuart Mill, <i>l'economia e la politica</i>. Testi: <i>Il campo della libertà umana</i>; <i>Sull'utilitarismo</i> (testi condivisi su Classroom e forniti in fotocopia); • Nietzsche (unità 6, cap. 1). Testi: <i>Lo spirito apollineo e lo spirito dionisiaco</i>; <i>L'avvento del superuomo</i>; <i>La trasvalutazione di tutti i valori</i>; <i>La morale dei signori e quella degli schiavi</i>. • Freud (unità 6, cap. 2, parr. 1-6). Testi: <i>L'istanza dell'es</i>; <i>L'istanza del super-io</i>; <i>La repressione imposta dalla civiltà (libro di testo)</i>; <i>Il sogno della maturità (Classroom)</i>. • La Scuola di Francoforte (unità 7, cap. 2, parr. 2,3,5). Testi: <i>L'illuminismo e il dominio sulla natura</i>; <i>Odisseo e le Sirene</i>; <i>La desublimazione</i>. • Popper (unità 11, cap. 3, parr. 1,2,3,6). Testi: <i>La natura e i caratteri della democrazia</i>. • Kuhn (unità 11, cap. 4, par. 2). Testi: <i>Le rivoluzioni scientifiche</i>.
Testi adottati	Abbagnano-Fornero, <i>La filosofia e l'esistenza</i> , vol 3.
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	Tutte le studentesse e gli studenti hanno sviluppato, seppure con diversi gradi di autonomia e consapevolezza, la capacità di leggere, comprendere e interpretare i testi proposti, collocandoli con una certa consapevolezza nel più ampio contesto della storia della filosofia.

Firma degli studenti

Firma del Docente



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	Storia
Docente	Davide Orsi
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	68
Strumenti	Libro di testo, strumenti multimediali
Metodologia	Il lavoro in classe ha esaminato i principali eventi dell'epoca contemporanea dalle premesse della I guerra mondiale sino alla fine della guerra fredda, con particolare attenzione alle vicende italiane. Lo studio si è sviluppato attraverso un'alfabetizzazione circa gli eventi e la loro cronologia per giungere alla lettura e all'esame di alcuni brani di testi storiografici classici.
Verifiche effettuate	2 orali nel primo trimestre, 2 orali e uno scritto nel pentamestre
Recupero	In itinere
Eventuali progetti	Partecipazione alla conferenza "Le stragi sono tutte un mistero" con B. Tobagi; Visita al Memoriale della Shoah di Milano (Binario 21) PCTO "Analisi di documentari", Fondazione Museo della Shoah di Roma
Attività diversificate	
Programma svolto (dettagliato)	• La Seconda rivoluzione industriale e la società di massa (cap. 1) Approfondimenti: B. Geremek, <i>Alle origini della società di massa</i>; • Le premesse alla prima guerra mondiale (cap. 2, parr. 1,2,3) • L'età giolittiana (cap. 3) Approfondimenti: G. Salvemini, <i>Il ministro della malavita</i>; G. Giolitti, <i>I telegrammi ai prefetti durante gli scioperi del 1901</i>. • La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa (cap. 4) Approfondimenti: W. Wilson, <i>I 14 punti di Wilson</i>; Ch. Clark, <i>Poteva andare altrimenti?</i>; <i>Lettere dal fronte</i>; O. Janz, <i>Censura e propaganda</i>. • Il dopoguerra in Germania e in Russia (cap. 5, parr. 5,7,8) • Dopoguerra e fascismo in Italia (cap. 6) • La grande crisi: economia e società negli anni '30 (cap. 7) • Totalitarismi e democrazie in Europa (cap. 8).

	Approfondimenti: <i>E.I caratteri del totalitarismo in Germania e URSS.</i> • Il regime fascista in Italia (cap. 9) Approfondimenti (materiale su classroom): Propaganda e censura durante il fascismo; V. De Grazie, <i>La donna durante il fascismo.</i> • La seconda guerra mondiale (cap. 11) Approfondimenti: O. Bartov, <i>La disumanizzazione del nemico sul fronte orientale</i>; E. Aga Rossi: <i>Una nazione allo sbando. L'8 settembre</i>; C. Pavone, <i>Una guerra civile?</i>. Visione del film: <i>L'uomo che verrà</i> (G. Diritti, 2010) • La guerra fredda (cap. 12) Approfondimenti: H. Marcuse, <i>L'uomo a una dimensione</i>; • La decolonizzazione: linee generali (cap. 13, par. 1). • Dittature e populismi in America Latina (cap. 13, par. 11) • La fine della guerra fredda: la dissoluzione dell'URSS e l'età dell'unipolarismo americano (cap. 15, parr. 1-5,7). Approfondimenti: B. Bongiovanni, <i>Le cause del crollo del comunismo</i>; C.A. Kupchan, <i>L'era americana.</i> • L'Italia repubblicana 1945-1994 (cap. 16). Approfondimenti: D. Della Porta, M. Rossi, <i>I terrorismi</i>; M. Molinari, <i>Intervista al Presidente Mattarella: "Sul terrorismo verità ancora da chiarire. Ora prendere tutti i latitanti"</i>, Repubblica, 8 maggio 2021.
Testi adottati	A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, <i>Lo spazio del tempo</i> , vol. 3.
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	Seppure con diversi gradi di precisione e autonomia, tutti gli studenti e le studentesse comprendono e sanno spiegare i principali eventi storici oggetto di studio. Conoscono anche le tesi e le argomentazioni dei testi storiografici studiati.

Firma degli studenti

Firma del Docente

—

—

Materia: Lingua e Letteratura Inglese
Docente: Prof.ssa Susanna Polesello
Classe: V D

Indicazioni metodologiche:

L'attività didattica è stata impostata sull' "*oral approach*," focalizzando l'attenzione sull'aspetto comunicativo della lingua, in particolare su espressioni lessicali e strutture sintattiche usate dai "*native speakers*". I brani letterari sono stati analizzati seguendo le tecniche di lettura "*skimming*" e "*scanning*" ed effettuando attività di comprensione, compilazione e elaborazione quali *questions*, *multiple choices*, *fill in the blanks*, .. Le classiche lezioni frontali sono state spesso riviste coinvolgendo gli studenti attraverso metodologie didattiche quali ***Flipped Classroom***, ***Questioning***, ***Provocation*** e ***Class Debate*** e incoraggiandoli ad assumere maggiore autonomia, centralità e responsabilità nelle varie fasi del percorso formativo. Sotto la guida della docente, il gruppo classe ha analizzato quanto studiato, spesso elaborando interessanti ipotesi e valutazioni critiche. In modo tale da consentire agli studenti un contatto diretto con l'inglese, le lezioni sono state svolte esclusivamente in lingua straniera anche attraverso l'ascolto di materiali autentici - registrazioni audio, documentari, *sketches*, .. Oltre a materiali fotocopiati forniti dalla docente, si sono utilizzati i testi in adozione: Only Connect - New Directions di Spiazzi/Tavella – Zanichelli – Volume II e Volume III.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione:

Nelle prove orali utilizzate, si sono posti dei quesiti su argomenti letterari precedentemente affrontati, chiedendo anche osservazioni personali. Le prove sono state valutate in base alla padronanza della lingua, la scorrevolezza della produzione linguistica, la pertinenza alle informazioni richieste, la scelta lessicale, l'accuratezza formale, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, nonché la pronuncia e l'intonazione. Per verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati e il profitto conseguito ai fini della valutazione finale, sono stati presi in considerazione i risultati delle verifiche *in itinere* e i seguenti elementi: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro individuale con riferimento anche ai compiti per casa, partecipazione e coinvolgimento attivo alle attività proposte, interesse dimostrato attraverso interventi e domande, e progressione rispetto ai livelli di partenza.

Obiettivi:

Conoscenze: complessivamente, la classe ha assimilato in modo attivo le nozioni e i concetti relativi ai percorsi tematici e agli autori affrontati. Tali contenuti si riferiscono allo studio di testi letterari in lingua inglese dei secoli XVII, XVIII, XIX e XX impostato seguendo un approccio sia testuale sia cronologico, e individuando le principali caratteristiche del genere letterario di appartenenza, della tecnica narrativa utilizzata, del messaggio implicito e delle coordinate storico-sociali e letterarie in cui gli stessi brani antologici si collocano.

Competenze: l'attività didattica si è posta come obiettivo principale la realizzazione di un'educazione letteraria che mira all'insegnamento dell'abilità di lettura di brani, creando la capacità di collocare ogni testo nel contesto storico-culturale adeguato. Nel complesso, gli studenti hanno acquisito una discreta competenza linguistica che consente loro, in alcuni casi se guidati, di comprendere, analizzare e commentare testi letterari appartenenti ai vari generi, rilevando lo scarto dalla lingua d'uso quotidiano, l'innovazione, la reinvenzione del linguaggio, le caratteristiche fonologiche (rima, allitterazione, consonanza, ..) e le devianze morfosintattiche e lessicali, quali le figure retoriche. Alcuni alunni si sono talvolta dimostrati in grado di formulare giudizi personali sulle tematiche affrontate.

Capacità: Alcuni studenti, dotati di buone capacità espositive e di organizzazione logica, nonché supportati da un adeguato e costante metodo di studio, risultano in grado di apprendere con rapidità e di riportare in modo esatto e chiaro gli argomenti affrontati, talvolta rielaborandoli con considerazioni personali. La maggior parte della classe ha conseguito risultati nel complesso quasi discreti; tuttavia, emergono alcuni casi di difficoltà nell'esposizione, dovuti a lacune pregresse e a un metodo di studio discontinuo.

Argomenti svolti:

Poetry

- | | |
|--|---|
| 1. William Blake
(1757 – 1827) | "London" D34 |
| 2. William Wordsworth
(1770 - 1850) | "The Solitary Reaper"
"My Heart Leaps Up" / "The Rainbow" D93 |
| 3. S.T. Coleridge
(1772 – 1834) | "The Rime of the Ancient Mariner" D98-100
"The Killing of the Albatross" Part 1 (1-82) |
| 4. Wilfred Owen
(1893 - 1918) | "Dulce et decorum est" F46 |
| 5. Seamus Heaney
(1939-2013) | "Scaffolding" |

Prose

- | | |
|--|--|
| 1. William Wordsworth
(1770 - 1850) | "Preface" to <u>Lyrical Ballads</u>
"A certain colouring of imagination" D81
"The Preface" to 2 nd edition of Lyrical Ballads (1800) D81-83 |
| 2. Mary Shelley
(1797- 1851) | <u>Frankenstein, or the Modern Prometheus</u>
"A Strange Accident"/"Walton and Frankenstein" D43
"I have no friend, Margaret" - Letter II
"Unhappy man! Do you share my madness?" – Letter IV
"I was their plaything and their idol" – Volume I, Chapter I
"The Creation of a Monster" D45-46 |
| 3. Charles Dickens
(1812 - 1870) | <u>The Personal History, Adventures, Experience of David Copperfield, the Younger of Blunderstone Rookery</u>
"Shall I ever forget those lessons?" E47 |
| 4. Thomas Hardy
(1840 - 1928) | <u>Tess of the D'Urbervilles</u>
"Alec and Tess in the Chase" E78 |
| 5. Robert Louis Stevenson
(1850 - 1894) | <u>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</u>
"Jekyll's Experiment" E102 |
| 6. Oscar Wilde
(1854 - 1900) | <u>The Picture of Dorian Gray</u>
"Dorian's Death" E120 |
| 7. Henry James
(1843 - 1916) | <u>The Portrait of a Lady</u>
"A Gulf between Isabel and Gilbert" |
| 8. Virginia Woolf
(1882 - 1941) | <u>Mrs Dalloway</u>
"Clarissa and Septimus" F161
"The Legacy" |
| 9. Kasuo Ishiguro
(1954 -) | <u>The Remains of the Day</u>
"The Tiger Story"
"A great butler must inhabit his role at all costs" |

Drama

1. William Shakespeare Hamlet
(1564-1616) "To be or not to be – that is the question"
(Act III, scene i)

MOVIES/DOCUMENTARIES/PERFORMANCES

1. "Charles Dickens' concept of writing" - The School of Life
2. "London" read by Toby Jones
3. Video by Akala and Mr. Gee about "London"
4. "My Heart Leaps Up" read by Benedict Cumberbatch
5. "Everything you need to know to read Frankenstein"
6. "The Solitary Reaper" read by Michael Sheen
7. Mary Shelley: A Biography | Frankenstein | National Theatre at Home
8. The School of Life - Focusing on what writing fiction represented for Charles Dickens
9. "Understanding a Narcissist" - Taking a look inside the mind of a narcissist to see what is inside!*
10. Commenting on some scenes from the film "The Remains of the Day" directed by James Ivory (1993)
11. "Scaffolding" read by the actor Paul Ansdell and by Seamus Heaney.

HISTORICAL EVENTS & LITERARY TOPICS

1. The Industrial Revolution (1760-1840) and The Agricultural Revolution (1760-1789)
 - England as the workshop of the world
 - Industrial society
 - Enclosures
 - The Luddite Riots
2. The American Revolution (1775-1783)
 - The Quarrel over Taxation
 - The Lack of Parliamentary Representation
 - The Stamp Act (1765)
 - The Boston Tea Party (1773)
3. The avant-garde literary trend label "Sturm und Drang"
4. Romanticism as a European phenomenon
5. English Romanticism
6. Die Leiden des Jungen Werther – The Plot
7. Johann Wolfgang von Goethe's transgressive Romantic Characterisation - Young Werther's desire to live in a state of perpetual emotional stimulation and Faust's decision to trespass the limits of traditional knowledge by selling his soul to the Devil – Reference to Faust, eine Tragödie
8. William Blake's Life
9. William Blake's influence on Romantic poets as regards the celebration of childhood's insight - Songs of Innocence & Songs of Experience with reference to "contrary poems" such as "The Lamb" and "The Tyger"
10. The opposition between Alexander Pope's verbal virtuosity and the simple language used by Romantic poets like William Wordsworth
11. William Wordsworth's Life
12. Interview to Mr. Wordsworth
13. Poetry conceived as "a non-rational literature of imaginative construction"

14. Analysing the language used by King Lear's daughters while professing their love to him
15. The Romantic concept of "nature"
16. Commenting on Jean Jacques Rousseau's lines "Prisons are built with the stones of Law, Brothels with the bricks of Religion" from The Marriage of Heaven and Hell (1790)
17. Samuel Taylor Coleridge's Life
18. The Features of Mediaeval Ballads
19. The structure, plot and sources of inspiration of "The Rhyme of the Ancient Mariner" by S.T. Coleridge
20. The Myth of Prometheus as a symbol of man's resistance to and rebellion against political despotism
21. The "Over-Reacher" (Victor Frankenstein & Captain Robert Walton)
22. Rousseau and "*The Noble Savage Myth*"
23. Mary Shelley's Family Background and Unhappy Marriage
24. The Structure, Plot and Circumstances under which Frankenstein Was Conceived and Written
25. Defective Upbringing Issues in Mary Shelley's masterpiece
26. The most important factors in the rising popularity of the Victorian novel
27. Victorian Fiction (1837-1901) – From Soft Criticism to Harsh Denunciation
28. Scientific/Technological Progress & Social Disparities: The Contradictions in Victorian England
29. Charles Dickens' Life
30. Humorous Sensationalism
31. Commenting on the title, plot and narration of Dickens' eighth novel, The Personal History, Adventures, Experience of David Copperfield, the Younger of Blunderstone Rookery, its narration form and many autobiographical elements
32. Betsey Trotwood's Characterisation: A Masculine Female
33. The Plot of Tess of the D'Urbervilles – A Pure Woman Faithfully Presented
34. Narcissism*
35. Psychological Realism
36. Experimental novels
37. The Interior Monologue vs. "The Stream of Consciousness" - Principles of Psychology (1890) by William James.
38. Virginia Woolf's Life
39. Kazuo Ishiguro's Life
40. Focusing on the relationship between Mr Stevens and Miss Kenton through the analysis of some scenes from the film "The Remains of the Day" directed by James Ivory (1993).

- Argomenti affrontati dopo il 15 maggio 2025.



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto
Classe 5 D
Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE
Docente	ROSSI ROSA ANNA
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	40 (al giorno 08/05/2025)
Strumenti	Materiale didattico - disciplinare. Strumentazione audiovisiva. Strumentazione informatica e multimediale. LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) Libro di testo Schede di approfondimento
Metodologia	Lezione frontale Lezione dialogata Ricerca e/o lavoro individuale
Verifiche effettuate	Due verifiche nel trimestre e due verifiche nel pentamestre. Le verifiche sono state orali, scritte con domande aperte, chiuse, esercizi.
Recupero	In itinere
Programma svolto (dettagliato)	TRIMESTRE: <u>Le biomolecole:</u> Dai polimeri alle biomolecole. I carboidrati (monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi). Il legame glicosidico. I lipidi (acidi grassi, trigliceridi, fosfogliceridi). Gli acidi grassi saturi e insaturi. I trigliceridi (sintesi e saponificazione). L'azione detergente del sapone e le micelle.

I fosfolipidi e le membrane biologiche.

Le proteine. Gli amminoacidi: struttura e chiralità. Il punto isoelettrico. La forma zwitterionica. Il legame peptidico. Il legame disolfuro.

La struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. Le funzioni delle proteine.

Gli acidi nucleici: struttura dei nucleotidi.

Il metabolismo energetico:

Significato di catabolismo e anabolismo. Il NAD e il FAD nelle reazioni redox. Il ruolo dell'ATP.

Il catabolismo anaerobio: La glicolisi: fase endoergonica ed esoergonica. Il bilancio della glicolisi. La fermentazione lattica e alcolica.

La respirazione cellulare: L'organizzazione del mitocondrio.

La decarbossilazione ossidativa del piruvato. Le tappe principali del ciclo di Krebs. La fosforilazione ossidativa.

Il metabolismo degli zuccheri: La gluconeogenesi. Il metabolismo del glicogeno. Il ruolo dell'insulina e del glucagone.

Il metabolismo dei lipidi: La β -ossidazione degli acidi grassi. La formazione dei corpi chetonici.

PENTAMESTRE:

BIOTECNOLOGIA

Dal DNA alla genetica dei microrganismi.

La struttura e la nomenclatura dei nucleotidi. La scoperta della struttura del DNA, la foto 51, la doppia elica di Watson & Crick.

La duplicazione semiconservativa.

Struttura della molecola di RNA e funzioni (trascrizione e traduzione).

Codice genetico e sintesi proteica.

La genetica dei virus: la struttura generale di un virus. Il ciclo litico e lisogeno.

I plasmidi batterici. Il trasferimento genico: la coniugazione, la trasduzione e la trasformazione.

Le tecnologie DNA ricombinante:

La definizione di DNA ricombinante. Il clonaggio genico. Gli enzimi di restrizione e le DNA ligasi. I vettori plasmidici.

Tecniche di biologia molecolare: la PCR e l'elettroforesi su gel.

L'impronta genetica. Analisi del DNA.

La clonazione animale: il caso della pecora Dolly.

L'editing genomico: la sonda CRISPR/Cas9.

Le applicazioni delle biotecnologie in ambito medico:

Il caso delle CRISPR Babies.

La terapia genica: Il caso dell'ADA-SCID.

L'utilizzo delle cellule staminali.

Le cellule staminali indotte.

Le biotecnologie per l'agricoltura:

Le biotecnologie tradizionali e moderne.

Le piante transgeniche, cisgeniche e l'editing del genoma.

Gli OGM:

le piante GM resistenti ai parassiti (il Mais Bt) .

le piante GM arricchite di nutrienti (il Golden Rice)

Le Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA)

	<u>Da svolgere nel periodo successivo alla firma del documento</u> SCIENZE DELLA TERRA I fenomeni vulcanici: classificazione dei vulcani. Tipi di eruzione. I fenomeni sismici: terremoti ed onde sismiche. Magnitudo ed Intensità.		
Testi adottati	Libri di testo: - Carbonio, gli enzimi, il DNA – Sadava D., Hillis D, Heller Graig et al. - Geoscienze –Ed. SEI- Pignocchino Feyles Cristina		
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	Obiettivi generali di competenza 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità 2. Saper usare con consapevolezza i linguaggi disciplinari specifici 3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 4. Saper argomentare 5. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi 6. Utilizzare e produrre testi multimediali 7. Effettuare collegamenti intradisciplinari ed interdisciplinari 8. Acquisire ed interpretare le informazioni in modo critico 9. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.		
	Competenze	Abilità	Conoscenze
	1,2	Identificare le caratteristiche strutturali e funzionali delle molecole biologiche, anche in relazione a conoscenze di chimica organica.	Le biomolecole: struttura e funzione di carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici
	1,2,5,7,9	Comprendere i meccanismi legati al flusso di energia nei viventi. Riconoscere le interazioni tra più vie metaboliche.	Il metabolismo energetico: fotosintesi, respirazione cellulare e beta-ossidazione, fermentazioni.

	1,2,4,7,8,9	Essere in grado di spiegare le relazioni tra DNA, geni e cromosomi. Capire da cosa dipendono le differenze funzionali e strutturali tra i diversi tipi di cellule.	I geni. Il codice genetico e il flusso dell'informazione genetica. Organizzazione del genoma umano. Espressione differenziale dei geni nei diversi tipi di cellula. Regolazione dell'espressione genica nei procarioti (operone) e negli eucarioti (splicing)
	1,2,3,4	Saper valutare in modo critico l'importanza che le biotecnologie potranno avere sulla nostra salute, sulla società e sull'ambiente.	Le biotecnologie e le loro applicazioni
	1,2,4,7,8,9	Saper interpretare il quadro globale della dinamica terrestre	I fenomeni sismici e vulcanici.

Firma degli studenti

Firma del Docente



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

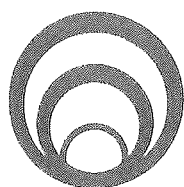
Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	Scienze Motorie e Sportive
Docente	Marta Stella
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	41
Strumenti	1. Utilizzo di schede valutative, immagini, libri illustrati, dvd, filmati ecc. 2. Utilizzo piccoli e grandi attrezzi a disposizione presso le palestre nelle quali vengono svolte le lezioni pratiche
Metodologia	La programmazione del quinto anno ha privilegiato attività mirate all'acquisizione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento previsti al termine della scuola secondaria di secondo grado. • La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive • Lo sport, le regole e il fair play • Salute, benessere, prevenzione e sicurezza • Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico Metodologie didattiche principalmente utilizzate: Flipped classroom, Teaching game for understanding, libera esplorazione, brain storming e debate.
Verifiche effettuate	Test motori sulle capacità motorie coordinative e condizionali; osservazioni di momenti di gioco; Flipped classroom; partecipazione a tornei sportivi studenteschi; verifica scritta sui VALORI e CONTROVALORI sportivi; Olimpiadi della Danza.
Recupero	In itinere
Eventuali progetti	Olimpiadi della Danza; Avviamento alla Pratica Sportiva: tornei sportivi pomeridiani e partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi indetti dall'USR Ambito Territoriale di Milano; Uscita Didattica multisportiva presso il Circolo Canottieri Milano.
Attività diversificate	---
Programma svolto (dettagliato)	1° PERIODO-TRIMESTRE Pallavolo, Pallacanestro, Calcetto, Badminton: fondamentali individuali e di squadra; partite. I valori e i controvalori dello sport: EDUCAZIONE CIVICA

	Uno a scelta tra i seguenti test MOTORI/COORDINATIVI: 1. Jump Rope 2. Giocoleria 3. Palleggi di calcetto 4. Corpo Libero 5. Pallavolo 6. Basket 7. Atletica Leggera 2° PERIODO-PENTAMESTRE Pallavolo, Pallacanestro, Calcio, Badminton: fondamentali individuali e di squadra; partite. Uscita Didattica Multisport presso il Circolo Canottieri Milano: tecnica di base del Canottaggio, nuoto e tennis. Olimpiadi della Danza: imparare una coreografia complessa e mostrarla all'evento finale di fronte ad un vasto pubblico Tornei Sportivi Scolastici <i>Durante tutto il secondo periodo gli alunni hanno proosto delle lezioni con argomenti a scelta utilizzando la metodologia didattica della FLIPPED CLASSROOM.</i>
Testi adottati	---
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	La maggioranza della classe ha raggiunto ottimi risultati sotto il profilo sportivo, relazione e affettivo. Hanno sperimentato diversi sport e imparato una coreografia complessa insieme ad una docente professionista del settore mostrando il risultato finale di fronte a centinaia di spettatori e ad un parterre di giudici. Conducono con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria, progettando in modo autonomo e corretto le conoscenze motorie acquisite.

Firma degli studenti

Firma del Docente



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	Educazione Civica
Docente	Davide Orsi (coordinatore), tutto il consiglio di classe
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	29
Strumenti	Strumenti multimediali
Metodologia	Lezioni frontali, lezioni dialogate, uscite didattiche, PCTO
Verifiche effettuate	2/3 per periodo
Recupero	in itinere
Eventuali progetti	PCTO, "Analisi di documentari", Fondazione Museo della Shoah di Roma Progetto, "La cassetta degli attrezzi", Teatro dei Filodrammatici di Milano Progetto CLIL (Prof.ssa Sissa)
Programma svolto (dettagliato)	• I valori dello sport e il doping (Prof. Stella); • CLIL: Mandela e Gandhi (Prof.ssa Sissa) • Jus in bello (Prof. Fumagalli) • Bioetica: clonazione e cellule staminali (Prof.ssa Rossi) • La filosofia e la guerra: carteggio Einstein-Freud (Prof. Orsi) • Conservazione e promozione del patrimonio artistico. Visita al Vittoriale degli Italiani (Prof. Benzoni) • War Poets - "Dulce et decorum est" by Wilfred Owen. (Prof.ssa Polesello)
Testi adottati	/
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	Tutti gli studenti hanno raggiunto, seppure con diversi gradi, una padronanza delle competenze di cittadinanza.

Firma degli studenti

Firma del Docente

—

—

	Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet" Via della Commenda, 26 – 20122 Milano Codice Fiscale 80126450156 Tel. 025450709 (segreteria) E-mail: MIPC05000V@istruzione.it WEB: https://liceoberchet.edu.it	
	PROGRAMMA IRC	5^D

Sono stati affrontati i seguenti ARGOMENTI: ▪ La realtà simbolica ▪ La filosofia della responsabilità ▪ Casi di etica ▪ Elementi di Storia del cristianesimo moderno
Sono state approfondite le seguenti CONOSCENZE: • La Chiesa e il mondo moderno • La complessità delle questioni etiche oggi.
Si sono sviluppate le seguenti ABILITA': • Approcciarsi alla complessità del fenomeno religioso • Impostare la riflessione etica • Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di confronto e di dialogo.
Si sono sviluppate le seguenti COMPETENZE: Area antropologica esistenziale: sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. Area storico fenomenologica: riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni. Area biblico – teologica: confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Nel corso dell'anno l'insegnante ha fornito materiali di lavoro, schede di riflessione, appunti, power point.
Criteri di verifica: interrogazioni, partecipazione e attenzione durante le lezioni.

Gli studenti

LICEO CLASSICO “G. BERCHE”
SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Autobiografia*, da *Il Canzoniere*, 1924 (sezione *Autobiografia*).

XV

Una strana bottega d'antiquario
s'apre, a Trieste, in una via secreta.
D'antiche legature un oro vario
l'occhio per gli scaffali errante allieta.

Vive in quell'aria tranquillo un poeta.
Dei morti in quel vivente lapidario
la sua opera compie, onesta e lieta,
d'Amor pensoso, ignoto e solitario.

Morir spezzato dal chiuso fervore
vorrebbe un giorno; sulle amate carte
chiudere gli occhi che han veduto tanto.

E quel che del suo tempo restò fuore
e del suo spazio, ancor più bello l'arte
gli pinse, ancor più dolce gli fe' il canto.

da Autobiografia, XV.

Umberto Saba (pseudonimo di Umberto Poli, 1883-1957) è stato un poeta triestino. Di origine ebraica per parte materna, di formazione classicista, restò apparentemente ai margini del dibattito culturale del tempo, sebbene sia venuto a contatto più volte con le riviste dell'epoca e abbia avuto tra i suoi amici Ungaretti e il giovane Montale. A Trieste si dedicò sia all'attività di poeta che a quella di libraio, dopo aver acquistato nel 1919 la Libreria Antica e Moderna. A causa delle persecuzioni razziali, nel 1938 si trasferì a Parigi, ma tornò in Italia alla fine del 1939, prima a Roma, e poi nuovamente a Trieste, deciso ad affrontare con gli altri Italiani la tragedia nazionale. La poesia qui riportata è tratta dalla sezione *Autobiografia* de *Il canzoniere*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Dopo aver svolto una breve analisi metrica del testo, sintetizzane il contenuto in non più di tre righe.
2. Individua nella poesia i punti in cui l'ordine delle parole non corrisponde a quello della prosa e riordina il testo secondo l'uso prosastico.
3. Individua gli *enjambements* e spiega qual è la loro funzione.
4. Trova e spiega le espressioni anaforiche presenti nell'ultima terzina.
5. Nella lirica si riscontrano termini che suggeriscono l'idea di una realtà appartata e periferica: individuali e spiegane il motivo.

6. Con l'espressione "vivente lapidario" il poeta utilizza una nota figura retorica: quale? Spiegane il significato.

Interpretazione

In questa lirica Saba offre di sé l'immagine di poeta schivo, un motivo sul quale molto ha insistito nella sua lingua intera opera e sulla quale ha costruito alcune delle sue liriche più significative. Confronta inoltre tale immagine con altre offerte nel medesimo contesto culturale nel quale l'autore agisce, ad esempio quelle di D'Annunzio, Montale, Ungaretti o altri autori che hai incontrato nel percorso di studio nell'ultimo anno.

LICEO CLASSICO “G. BERCHET”
SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*, 1985)

[...] Ma torniamo al cielo stellato. Quando lo scorgiamo nelle notti serene, da un qualche osservatorio lontano dalle nostre luci disturbatrici, è ancora sempre quello; il suo fascino non è mutato. Le «vaghe stelle dell'Orsa» sono quelle che ridavano pace a Leopardi, la W di Cassiopea, la croce del Cigno, Orione gigantesco, il triangolo di Boote affiancato dalla Corona e dalle Pleiadi care a Saffo, sono ancora sempre quelli, abbiamo imparato a conoscerli da bambini e ci hanno accompagnato per tutta la vita. È il cielo delle «stelle fisse», immutabile, incorruttibile; l'antagonista del nostro mondo terrestre, il nobile-perfetto-eterno che abbraccia e avvolge l'ignobile-mutevole-effimero.

E invece non ci è più lecito guardare le stelle così, in questo modo ingenuo e riduttivo. Il cielo dell'uomo d'oggi non è più quello. Abbiamo imparato ad esplorarlo con i radiotelescopi, ed a mandare in orbita strumenti capaci di cogliere le radiazioni che l'atmosfera intercetta: ora siamo obbligati a sapere che le stelle visibili dai nostri occhi, nudi od aiutati, sono una minoranza esigua; il cielo si sta rapidamente popolando di una folla di oggetti nuovi, insospettati.

Cent'anni fa, l'universo era puramente ottico, non era molto misterioso, e si riteneva che lo sarebbe diventato sempre meno. Appariva amico e domestico: ogni stella era un sole come il nostro, più grande o più piccola, più calda o meno, ma non eterogenea; alcune erano in realtà un po' inquiete, qualche stella nuova era comparsa, ma tutto faceva pensare che il disegno dell'universo fosse dappertutto lo stesso. Gli spettroscopi mandavano messaggi rassicuranti: niente paura, nelle stelle c'era idrogeno, elio, magnesio, sodio, ferro, le materie prime dei nostri chimici nostrani. [...]

Ora il cielo che pende sopra il nostro capo non è più domestico. Si fa sempre più intricato, impreveduto, violento e strano; il suo mistero cresce invece di ridursi, ogni scoperta, ogni risposta alle vecchie domande, fa nascere miriadi di domande nuove. Copernico e Galileo avevano sbalzato l'umanità dal centro del creato: non era stato che un trasloco, da cui pure molti si erano sentiti destituiti ed umiliati. Oggi ci accorgiamo di ben altro: che la fantasia dell'artefice dell'universo non ha i nostri confini, anzi, non ha confini, e sconfinato diventa anche il nostro stupore. Non solo non siamo il centro del cosmo, ma ne siamo estranei: siamo una singolarità. È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo. [...]

Non è ancora nato, e forse non nascerà mai, il poeta-scienziato capace di estrarre armonia da questo oscuro groviglio, di renderlo compatibile, confrontabile, assimilabile alla nostra cultura tradizionale ed all'esperienza dei nostri poveri cinque sensi fatti per guidarci entro gli orizzonti terrestri. Queste notizie dal cielo sono una sfida per la nostra ragione.

È una sfida da accettare. La nostra nobiltà di fucilli pensanti ce lo impone: forse il cielo non farà più parte del nostro patrimonio poetico, ma sarà, anzi è già, nutrimento vitale per il pensiero. È possibile che il nostro cervello sia un *unicum* nell'universo: non lo sappiamo, né probabilmente lo sapremo mai, ma sappiamo già fin d'ora che è un oggetto più complesso, più difficile a descriversi, che una stella o un pianeta. Non neghiamo gli alimenti, non cediamo al panico dell'ignoto. Forse spetterà a loro, agli studiosi degli astri, dirci quanto non ci hanno detto, o ci hanno detto male, i profeti ed i filosofi: chi siamo, donde veniamo, dove andiamo.

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*,

1985)

Primo Levi (Torino, 1919-1987), scrittore e poeta di origini ebraiche, ha consegnato la testimonianza e la riflessione sull'esperienza della deportazione a opere come *Se questo è un uomo* (1947, 1958), *La tregua* (1963), *I sommersi e i salvati* (1986). La formazione scientifica e la professione di chimico hanno dato una

forte impronta alla sua rappresentazione del mondo e della vita umana, oltre che ispirato narrazioni, come *Il sistema periodico* (1975), e articoli, come quelli raccolti in *L'altrui mestiere*.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del testo, rispettando lo svolgimento argomentativo suggerito dai paragrafi.
2. Quali significati sono contenuti nell'espressione «cielo delle stelle fisse»?
3. Perché il modo di guardare al cielo stellato da parte dei poeti è detto «ingenuo»?
4. Spiega il significato dell'affermazione: «È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo»
5. Illustra il compito che spetta al «poeta-scienziato» e spiega perché viene individuata proprio tale figura per svolgerlo.
6. Riconosci i riferimenti letterari e filosofici presenti nel testo; perché l'autore vi ricorre all'interno di un discorso dedicato alla conoscenza scientifica?
7. Analizza il passo sotto il profilo stilistico, tenendo conto dei due intenti che la scrittura manifesta, argomentativo ed esortativo, e degli aspetti formali che li caratterizzano.

Interpretazione

8. Il tema dell'avventura conoscitiva del mistero, inteso come categoria metafisica o come realtà che sfugge a ogni decifrazione, è una costante della letteratura italiana, dalle sue origini medievali sino ai tempi più recenti. Presenta questo tema, portando alcuni esempi letterari che ritieni significativi e confrontandoli tra loro. Alternativamente rifletti sul rapporto tra poesia e scienza, e sulla relazione tra i loro mezzi rappresentativi, nella conoscenza del mondo fisico.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Pier Paolo Pasolini**, *Sfida ai dirigenti della televisione*, articolo pubblicato sul *Corriere della sera* del 9 dicembre 1973.

[...] Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la «tolleranza» della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè - come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un «uomo che consuma», ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane. L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che «omologava» gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale «omologatore» che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è stata per Pasolini «la peggiore delle repressioni della storia umana»? Perché?
3. Quali sono le due rivoluzioni, individuate dallo scrittore, per mezzo delle quali è avvenuta la repressione? Come si sono svolte e quali effetti hanno avuto?
4. Quale ideologia è veicolata dalla televisione, e sotto quali aspetti e dinamiche si è contrapposta a quelle già esistenti?

Produzione

In questo articolo Pasolini, critico dell'omologazione culturale, si scaglia contro i fattori che hanno favorito questa trasformazione socio-culturale avvertita come una grave perdita. A partire dal commento di questo testo, e sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora una tua riflessione critica sui temi della differenza culturale e dell'omologazione nel loro rapporto con i mezzi di comunicazione di massa (anche quelli attuali), esprimendo le tue opinioni e organizzando la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Danilo Mainardi**¹, *Avvicinare i bambini alla natura migliora la loro crescita culturale*, articolo pubblicato sul “*Corriere della sera*” del 5 dicembre 2013.

Ai bambini piacciono le collezioni di ogni tipo. Hanno uno spirito sistematico, si potrebbe dire. Amano raccogliere le figurine dei calciatori, i modellini delle automobili e quelli di plastica dei dinosauri. Inoltre si divertono, e sono bravissimi, a conoscere e ricordare i nomi di tutto quello che vanno raccogliendo. Se poi si tratta di dinosauri o di altri animali ricordano persino i loro nomi scientifici, in latino.

Si trovano ancora, infatti, in quella precoce fase della vita in cui occorre imparare a dare il nome alle cose e ciò, semplicemente, perché appartengono a una specie che deve tutto imparare e che, tanto più sa, tanto meglio si troverà nel futuro. A cominciare, per esempio, dal conoscere tante parole.

Si tratta dunque d'un fatto naturale della specie umana. Ma c'è anche dell'altro nella nostra natura.

Nasciamo infatti con, scritta nei nostri geni, una vivissima curiosità per gli altri viventi. O.E. Wilson², grande studioso della biodiversità, definì quest'attrazione «biofilia». Una spontanea necessità di specifica conoscenza ben presente in ogni bambino. Il fenomeno ancora sussiste - ci spiega Wilson - perché siamo vissuti per moltissimo tempo, ben più di centomila anni, immersi nella natura, dov'era indispensabile saper interagire con gli esseri che con noi dividevano il Pianeta. E la sopravvivenza allora era legata al conoscerli bene, al saperli indicare e descrivere. Un'eredità, dunque, che viene da lontano e che questo mondo un po' troppo moderno sta spazzando via, sottraendola soprattutto alle ultime generazioni che tendono a sostituirla con giochi tecnologici. I nostri figli sono di fatto sempre più pigri. Soddisfano le loro infantili curiosità giocando estraniati davanti a uno schermo, senza stimoli a esplorare autonomamente il mondo, muovendo un po' le gambe. Più grassi e con meno muscoli, insomma. Dovrebbero essere portati più spesso in un bosco, nei prati, con scarponi e binocolo. Non devono perderla quell'innata attrazione verso la natura, bensì coltivarla. Così sentiranno poi il desiderio di rispettarla, di proteggerla.

NOTE

1. Danilo Mainardi (1933-2017) è stato un celebre etologo (studioso del comportamento degli animali in relazione ai propri simili e al proprio ambiente), divulgatore scientifico e ambientalista italiano.

2. Edward Osborne Wilson (1929-2021), biologo statunitense.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto, e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Prova a fornire una tua definizione di “biofilia”, a partire dal concetto presentato da Mainardi e dallo studioso citato; puoi individuare altre situazioni e atteggiamenti, più o meno comuni, in cui questa caratteristica innata dell'uomo si manifesta?
3. Quali discipline scientifiche e tematiche sociali sono coinvolte, anche in modo indiretto, nelle questioni sollevate dall'etologo nell'articolo?
4. Individua, all'interno delle problematiche evidenziate da Mainardi, quelli che per te sarebbero fattori ancora modificabili e risolvibili, da quelli che ritieni non possano più essere eliminati o ridimensionati nella nostra società, motivando la tua opinione.

Produzione

A partire dal commento di questo testo, e sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora una tua riflessione critica sulle conseguenze “antropologiche”, sociali e ambientali che lo stile di vita e lo sviluppo tecnologico occidentali stanno provocando sulle giovani e giovanissime generazioni, sia in senso positivo che negativo, esprimendo le tue opinioni e organizzando la tua tesi in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

N° 2

Agli albori di Internet, quando connettersi era un lusso per pochi, per scrivere un semplice messaggio su un forum si utilizzava un fiume di parole [...]. Poi, anno dopo anno, abbiamo cominciato a perdere le parole, letteralmente. I commenti si sono fatti più brevi, il linguaggio meno forbito, le espressioni meno diversificate. Tutto è diventato più breve, più semplice, più uniforme. [...]. Un singolo termine per esprimere un concetto complesso, riassumendo espressioni che prenderebbero più spazio o più tempo per scriverle e leggerle. È lo stesso processo di semplificazione che è successo nelle lingue romanze rispetto al latino, la lingua madre di quelle che parliamo oggi in quasi tutta l'Europa. Il linguaggio si stringe, i messaggi diventano più brevi e meno ricchi di lessico. Al tempo stesso, però, vengono create nuove parole che diventano sempre più comuni nei messaggi sulle piattaforme. Un'evoluzione del linguaggio che sembra quasi in risposta ai cambiamenti dei social, che sembrano invitare gli utenti a creare sempre nuovi contenuti e a interagire con i post.

da Velia Alvich, *Messaggi più brevi, parole più facili: così la Rete negli ultimi 30 anni ha impoverito la nostra lingua*, *corriere.it*, 2 dicembre 2024

È opinione diffusa, avvalorata anche da studi specialistici, che l'impatto dei social media stia rapidamente trasformando il linguaggio con cui comunichiamo, rendendolo più rapido e funzionale ma anche più polarizzato e privo di sfumature. Fornisci dei riscontri del fenomeno, attingendo alle tue conoscenze, e rifletti sui cambiamenti che questa trasformazione può determinare sul modo di pensare delle persone, sulle loro scelte e sulle loro relazioni.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

Disciplina: lingua e cultura latina

CONSIGLI DI PLINIO ALL'AMICO MASSIMO INVIATO NELLA PROVINCIA DELL'ACAIA

Plinio scrive all'amico Massimo, inviato in Grecia come collaboratore (correptor) del proconsole presumibilmente poco dopo la seconda guerra dacica (105-107). Il modello è la lettera di Cicerone scritta al fratello Quinto, propretore nella provincia d'Asia, alla fine del 60 a.C., e illustra bene l'atteggiamento dei Romani colti verso la Grecia, ritenuta origine e fonte di civiltà, cultura e persino dell'uso dei cereali (fruges).

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Amor in te meus cogit, non ut praecipiam (neque enim praeceptore eges), admoneam tamen, ut quae scis teneas et observes.

Cogita te missum in provinciam Achaïam,¹ illam veram et meram Graeciam, in qua primum humanitas, litterae, etiam fruges inventae esse creduntur; missum ad ordinandum statum liberarum civitatum, id est ad homines maxime homines, ad liberos maxime liberos, qui ius a natura datum virtute, meritis, amicitia, foedere denique et religione tenuerunt.

L'affetto che ho per te mi spinge, non a insegnarti (non hai bisogno di un maestro), ma ad ammonirti di ricordare e mettere in pratica ciò che sai.

Pensa che sei (stato) destinato alla provincia dell'Acaia,¹ cioè in quella vera e autentica Grecia, dove si ritiene abbiano avuto origine la civiltà, le lettere e perfino le messi; che sei stato destinato a mettere ordine nella costituzione di città libere, cioè a uomini per eccellenza, a persone libere per eccellenza, che il diritto, dato loro dalla natura, hanno (saputo) conservarlo con il valore, i meriti, le alleanze e infine anche con la religione.

1. "Acaia" è il nome con cui i Romani chiamarono la Grecia ridotta a provincia nel 146 a.C.

TESTO

Reverere conditores deos et nomina deorum, reverere gloriam veterem et hanc ipsam senectutem, quae in homine venerabilis, in urbibus sacra. Sit apud te honor antiquitati, sit ingentibus factis, sit fabulis quoque. Nihil ex cuiusquam dignitate, nihil ex libertate, nihil etiam ex iactatione decerpseris. Habe ante oculos hanc esse terram, quae nobis miserit iura, quae leges non victis sed petentibus dederit; Athenas esse, quas adeas, Lacedaemonem esse, quam regas; quibus reliquam umbram et residuum libertatis nomen eripere durum, ferum, barbarum est. Vides a medicis, quamquam in adversa valetudine nihil servi ac liberi differant, mollius tamen liberos clementiusque tractari. Recordare quid quaeque civitas fuerit, non ut despicias quod esse desierit; absit superbia, asperitas. Nec timueris contemptum. An contemnitur qui imperium, qui fascēs² habet, nisi humilis et sordidus, et qui se primus ipse contemnit?

2. I "fasci", portati dai littori (12 per il console, 6 per il pretore), erano l'insegna del potere del magistrato romano. I legati imperiali inviati in una provincia con un incarico speciale, come Massimo, avevano diritto a 5 littori.

POST-TESTO

Male vim suam potestas aliorum contumeliis experitur, male terrore veneratio acquiritur, longeque valentior amor ad obtinendum quod velis quam timor. Nam timor abit si recedas, manet amor, ac sicut ille in odium hic in reverentiam vertitur.

È sbagliato (*male*) il potere esercitato offendendo gli altri, il rispetto ottenuto attraverso il terrore, e l'amore è di gran lunga più efficace della paura per ottenere ciò che vuoi. Infatti la paura cessa, se ti allontani, l'amore resta, e come quello si trasforma in odio, così questo in rispetto.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai singoli quesiti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione/interpretazione

Plinio invita l'amico Massimo a tenere ben presente, nell'esercizio del suo incarico di legato imperiale, il ruolo che la Grecia ha rivestito nello sviluppo della civiltà romana. Con opportuni riferimenti al testo, illustra tale ruolo, e quale atteggiamento deve assumere, di conseguenza, chi si accinge a governare questa provincia.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

L'epistola è costruita con grande sapienza e cura retorica; individua le figure in essa presenti e prova a illustrarne l'efficacia espressiva in relazione al contenuto.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Nella lettera Plinio affronta il problema dell'esercizio del potere su chi è in una posizione di subalternità, e del rispetto dovuto a una società maestra di *humanitas* e cultrice della libertà. Rifletti su questa tematica attraverso altri esempi, incontrati nel percorso di studio o mediante approfondimenti personali.

LICEO CLASSICO STATALE "GIOVANNI BERCHE" - MILANO

Griglia di valutazione

Tipologia A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Studente _____ Classe 5D _____ Data _____

INDICATORI GENERALI (max 60 pt totale)		Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punti assegnati
INDICATORE 1 Ideazione e organizzazione (Max 20 pt)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	3-4 Svolgimento estremamente disorganico e confuso.	5 Svolgimento a tratti disorganico.	6 Svolgimento sufficientemente organico ed equilibrato nelle sue parti.	7-8 Svolgimento organico e ben strutturato.	9-10 Costruzione del testo sicura ed efficace.	
	Coesione e coerenza testuale.	3-4 Testo privo di coesione interna e coerenza tra le parti, con assenza o selezione non pertinente di connettivi logico- argomentativi.	5 Testo a tratti poco coeso e con alcune disomogeneità nella coerenza tra le parti, con parzialità nell'uso dei connettivi logico- argomentativi.	6 Testo dalla struttura semplice e abbastanza lineare, ma con un uso non sempre consapevole di connettivi logico- argomentativi.	7-8 Testo dalla struttura lineare/scorrevole e con un uso appropriato di connettivi logico- argomentativi.	9-10 Testo dalla struttura pienamente coesa e coerente, con un uso ponderato/ disinvolto dei connettivi logico argomentativi.	
INDICATORE 2 Forma ed espressione (Max 20 pt)	Ricchezza e padronanza lessicale.	3-4 Incoerenza nel registro espressivo, impiego di termini inadeguati e/o generici e spesso ripetuti.	5 Registro espressivo spesso inadeguato, utilizzo di un lessico povero e talora improprio.	6 Ricorso ad un lessico semplice, ma corretto e rispondente allo scopo comunicativo dell'elaborato.	7-8 Utilizzo complessivamente/ costantemente appropriato del lessico, con discreta/apprezzabile varietà terminologica.	9-10 Adozione di un lessico ricco e vario, efficace ed originale nelle formulazioni.	

	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	3-4 Forma espressiva confusa/ trascurata, con diffusi errori morfosintattici. Uso del tutto scorretto/assai scorretto della punteggiatura.	5 Forma espressiva a tratti trascurata con alcuni errori morfosintattici di varia natura/con errori ripetuti in uno specifico ambito morfosintattico. Uso poco consapevole dei segni della punteggiatura.	6 Uso corretto e sufficientemente articolato delle strutture sintattiche. Lievi errori e/o improprietà.	7-8 Forma corretta/rigorosa. Uso coerente/corretto della punteggiatura.	9-10 Articolazione sintattica fluida e varia/Forma accurata ed efficace, con uso pienamente consapevole della punteggiatura.	
INDICATORE 3 Contenuto e giudizi critici (Max 20 pt)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3-4 Conoscenze/contenuti gravemente lacunosi o scorretti. Presenza di molte informazioni non pertinenti.	5 Conoscenze/contenuti frammentari e/o approssimativi. Scarsa pertinenza di alcune informazioni.	6 Conoscenze/contenuti essenziali, ma corrette, sostenuti da una sufficiente contestualizzazione e pertinenti alle richieste.	7-8 Conoscenze/contenuti abbastanza approfonditi/approfonditi, sostenuti da una chiara/attenta contestualizzazione.	9-10 Conoscenze/contenuti dettagliati/accurati, sostenuti da una esauriente contestualizzazione.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3-4 Assenza di spunti di riflessione / Rielaborazione irrilevante.	5 Rielaborazione superficiale e provvisoria dei contenuti; scarse e poco consistenti riflessioni personali.	6 Spunti di rielaborazione dei contenuti, con semplici ma motivate riflessioni personali.	7-8 Rielaborazione pertinente e coerente/articolata dei contenuti, con spunti critici.	9-10 Rielaborazione ampia/originale e approfondita dei contenuti, con valide motivazioni a sostegno di osservazioni personali.	
	Totale						

INDICATORI SPECIFICI (Max 40 pt totale) Tipologia A	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punti assegnati
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es.: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	3-4 L'elaborato non risponde ai vincoli della consegna/Richieste solo in minima parte soddisfatte.	5 L'elaborato rispetta parzialmente la tipologia testuale e le richieste della consegna.	6 L'elaborato si adegua ai vincoli della consegna, con disomogeneità secondarie e isolate.	7-8 L'elaborato è pertinente/rigoroso rispetto alle richieste.	9-10 L'elaborato mostra una minuziosa /scrupolosa pertinenza alle richieste.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	3-4 Fraintendimento del senso complessivo/di ampie sezioni del testo, con travisamenti/confusioni relativi agli snodi di sviluppo tematico e agli aspetti stilistici.	5 Comprensione sommaria del senso complessivo del testo, con incoerenze isolate e/o inesattezze lievi, ma varie, sugli snodi di sviluppo tematico e sugli aspetti stilistici.	6 Comprensione del senso complessivo del testo, con circoscritte e poco significative imprecisioni o approssimazioni sugli snodi di sviluppo tematico e sugli aspetti stilistici fondamentali.	7-8 Chiara/Precisa comprensione del testo, con complessivo del testo, con osservazioni pertinenti/sistematiche su diversi/molti snodi di sviluppo tematico e sugli aspetti stilistici.	9-10 Comprensione analitica del senso del testo, con osservazioni accurate/ricercate su molti snodi di sviluppo tematico e sugli aspetti stilistici.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3-4 Rilievi assai deficitari o infondati/carenti e lacunosi o erronei.	5 Osservazioni scarse, parziali e/o inesatte.	6 Osservazioni coerenti, pur essenziali, e sufficientemente motivate.	7-8 Osservazioni corrette/articolate, sostenute da argomentazioni chiare/precise.	9-10 Osservazioni circostanziate e varie/particolareggiate e ricche, attentamente motivate.	

Interpretazione corretta e articolata del testo.	3-4 Interpretazione snaturante o contraddittoria/banale e riduttiva del testo.	5 Interpretazione superficiale e a tratti disarticolata del testo.	6 Interpretazione fedele al testo, benché focalizzata solo su alcuni elementi di rilievo/basilari.	7-8 Interpretazione coerente /congrua del testo, con apporti manualistici/non solo manualistici di approfondimento concettuale.	9-10 Interpretazione organica del testo, con rilievi personali/critici.	
Totale						

TOTALE (somma dei punteggi per Indicatori generali e Indicatori specifici)	/100 ¹
---	-------------------

VOTO ATTRIBUITO _____/10

¹ Il punteggio in centesimi va riportato a 20 in sede d'esame, a 10 durante l'anno scolastico.

LICEO CLASSICO STATALE "GIOVANNI BERCHE" – MILANO

Griglia di valutazione
 Tipologia B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO -

Studente _____ Classe: 5D _____ Data _____

INDICATORI GENERALI (max 60 pt totale)		Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punti assegnati
INDICATORE 1 Ideazione e organizzazione (Max 20 pt)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	3-4 Svolgimento estremamente disorganico e confuso.	5 Svolgimento a tratti disorganico.	6 Svolgimento sufficientemente organico ed equilibrato nelle sue parti.	7-8 Svolgimento organico e ben strutturato.	9-10 Costruzione del testo sicura ed efficace.	
	Coesione e coerenza testuale.	3-4 Testo privo di coesione interna e coerenza tra le parti, con assenza o selezione non pertinente di connettivi logico- argomentativi.	5 Testo a tratti poco coeso e con alcune disomogeneità nella coerenza tra le parti, con parzialità nell'uso dei connettivi logico- argomentativi.	6 Testo dalla struttura semplice e abbastanza lineare, ma con un uso non sempre consapevole di connettivi logico- argomentativi.	7-8 Testo dalla struttura lineare/scorrevole e con un uso appropriato di connettivi logico- argomentativi.	9-10 Testo dalla struttura pienamente coesa e coerente, con un uso ponderato/ disinvolto dei connettivi logico argomentativi.	
INDICATORE 2 Forma ed espressione (Max 20 pt)		3-4 Incoerenza nel registro espressivo, impiego di termini inadeguati e/o generici e spesso ripetuti.	5 Registro espressivo spesso inadeguato, utilizzo di un lessico povero e talora improprio.	6 Ricorso ad un lessico semplice, ma corretto e rispondente allo scopo comunicativo dell'elaborato.	7-8 Utilizzo complessivamente/ costantemente appropriato del lessico, con discreta/apprezzabile varietà terminologica.	9-10 Adozione di un lessico ricco e vario, efficace ed originale nelle formulazioni.	

	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	3-4 Forma espressiva confusa/ trascurata, con diffusi errori morfosintattici. Uso del tutto scorretto/assai scorretto della punteggiatura.	5 Forma espressiva a tratti trascurata con alcuni errori morfosintattici di varia natura/con errori ripetuti in uno specifico ambito morfosintattico. Uso poco consapevole dei segni della punteggiatura.	6 Uso corretto e sufficientemente articolato delle strutture sintattiche. Lievi errori e/o improprietà.	7-8 Forma corretta/rigorosa. Uso coerente/corretto della punteggiatura.	9-10 Articolazione sintattica fluida e varia/Forma accurata ed efficace, con uso pienamente consapevole della punteggiatura.
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3-4 Conoscenze/contenuti gravemente lacunosi o scorretti. Presenza di molte informazioni non pertinenti.	5 Conoscenze/contenuti frammentari e/o approssimativi. Scarsa pertinenza di alcune informazioni.	6 Conoscenze/contenuti essenziali, ma corrette, sostenuti da una sufficiente contestualizzazione e pertinenti alle richieste.	7-8 Conoscenze/contenuti abbastanza approfonditi/approfonditi, sostenuti da una chiara/attenta contestualizzazione.	9-10 Conoscenze/contenuti dettagliati/accurati, sostenuti da una esauriente contestualizzazione.
INDICATORE 3 Contenuto e giudizi critici (Max 20 pt)	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3-4 Assenza di spunti di riflessione / Rielaborazione irrilevante.	5 Rielaborazione superficiale e provvisoria dei contenuti; scarse e poco consistenti riflessioni personali.	6 Spunti di rielaborazione dei contenuti, con semplici ma motivate riflessioni personali.	7-8 Rielaborazione pertinente e coerente/articolata dei contenuti, con spunti critici.	9-10 Rielaborazione ampia/originale e approfondita dei contenuti, con valide motivazioni a sostegno di osservazioni personali
Totale						

INDICATORI SPECIFICI (Max 40 pt totale) Tipologia B	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punti assegnati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	3-5 Uso assai deficitario/molto parziale e disorganizzato delle fonti.	6-8 Uso delle fonti superficiale/parziale a tratti disarticolato.	9-10 Uso delle fonti nel complesso organizzato, con disomogeneità secondarie e isolate.	11-13 Uso corretto/articolato delle fonti.	14-16 Uso pertinente/organiz- zato e consapevole delle fonti con rilievi personal/critici.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	3-4 Elaborato disorganico, frammentario con un percorso ragionativo confuso e un utilizzo non appropriato dei connettivi.	5-6 Elaborato parzialmente organico, con un percorso ragionativo non sempre chiaro, efficace; alcuni connettivi inadeguati.	7-8 Elaborato nel complesso organico; percorso ragionativo sufficientemente chiaro con utilizzo corretto dei connettivi.	9-10 Elaborato organico e coerente con utilizzo adeguato dei connettivi.	11-12 Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi con argomentazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati.	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3-4 Rilievi assai deficitari o infondati/carenti o non congruenti per sostenere la tesi.	5-6 Riferimenti scarsi, parziali e/o parzialmente congruenti per sostenere la tesi.	7-8 Riferimenti culturali coerenti, pur essenziali, e sufficientemente motivati.	9-10 Riferimenti culturali adeguati/congruenti/artico- lati e sostenuti da argomentazioni chiare/precise/puntuali.	11-12 Riferimenti culturali circostanziati e vari/ particolareggiati e ricchi, attentamente motivati.	
Totale						

TOTALE (somma dei punteggi per Indicatori generali e Indicatori specifici)	_____/100 ¹
---	------------------------

VOTO ATTRIBUITO _____/10

¹ Il punteggio in centesimi va riportato a 20 in sede d'esame, a 10 durante l'anno scolastico.

LICEO CLASSICO STATALE "GIOVANNI BERCHE" - MILANO

Griglia di valutazione
TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

Studente _____ Classe: 5D Data _____

INDICATORI GENERALI (max 60 pt totale)		Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punti assegnati
INDICATORE 1 Ideazione e organizzazione (Max 20 pt)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	3-4 Svolgimento estremamente disorganico e confuso.	5 Svolgimento a tratti disorganico.	6 Svolgimento sufficientemente organico ed equilibrato nelle sue parti.	7-8 Svolgimento organico e ben strutturato.	9-10 Costruzione del testo sicura ed efficace.	
	Coesione e coerenza testuale.	3-4 Testo privo di coesione interna e coerenza tra le parti, con assenza o selezione non pertinente di connettivi logico-argomentativi.	5 Testo a tratti poco coeso e con alcune disomogeneità nella coerenza tra le parti, con parzialità nell'uso dei connettivi logico-argomentativi.	6 Testo dalla struttura semplice e abbastanza lineare, ma con un uso non sempre consapevole di connettivi logico-argomentativi.	7-8 Testo dalla struttura lineare/scorrevole e con un uso appropriato di connettivi logico-argomentativi.	9-10 Testo dalla struttura pienamente coesa e coerente, con un uso ponderato/disinvolto dei connettivi logico-argomentativi.	
INDICATORE 2 Forma ed espressione (Max 20 pt)	Ricchezza e padronanza lessicale.	3-4 Incoerenza nel registro espressivo, impiego di termini inadeguati e/o generici e spesso ripetuti.	5 Registro espressivo spesso inadeguato, utilizzo di un lessico povero e talora improprio.	6 Ricorso ad un lessico semplice, ma corretto e rispondente allo scopo comunicativo dell'elaborato.	7-8 Utilizzo complessivamente costantemente appropriato del lessico, con discreta/apprezzabile varietà terminologica.	9-10 Adozione di un lessico ricco e vario, efficace ed originale nelle formulazioni.	
	Correttezza grammaticale	3-4 Forma espressiva	5 Forma espressiva a	6 Uso corretto e	7-8 Forma	9-10 Articolazione	

	(ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	confusa/ trascurata, con diffusi errori morfosintattici. Uso del tutto scorretto/assai scorretto della punteggiatura.	tratti trascurata con alcuni errori morfosintattici di varia natura/con errori ripetuti in uno specifico ambito morfosintattico. Uso poco consapevole dei segni della punteggiatura.	sufficientemente articolato delle strutture sintattiche. Lievi errori e/o improprietà.	corretta/rigorosa. Uso coerente/corretto della punteggiatura.	sintattica fluida e varia/ Forma accurata ed efficace, con uso pienamente consapevole della punteggiatura.	
INDICATORE 3 Contenuto e giudizi critici (Max 20 pt)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3-4 Conoscenze/contenuti gravemente lacunosi o scorretti. Presenza di molte informazioni non pertinenti.	5 Conoscenze/contenuti frammentari e/o approssimativi. Scarsa pertinenza di alcune informazioni.	6 Conoscenze/contenuti essenziali, ma corrette, sostenuti da una sufficiente contestualizzazione e pertinenti alle richieste.	7-8 Conoscenze/contenuti abbastanza approfonditi/ approfonditi, sostenuti da una chiara/attenta contestualizzazione.	9-10 Conoscenze/contenuti dettagliati/accurati, sostenuti da una esauriente contestualizzazione.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3-4 Assenza di spunti di riflessione / Rielaborazione irrilevante.	5 Rielaborazione superficiale e provvisoria dei contenuti; scarse e poco consistenti riflessioni personali.	6 Spunti di rielaborazione dei contenuti, con semplici ma motivate riflessioni personali.	7-8 Rielaborazione pertinente e coerente/articolata dei contenuti, con spunti critici.	9-10 Rielaborazione ampia/originale e approfondita dei contenuti, con valide motivazioni a sostegno di osservazioni personali.	
	Totale						

INDICATORI SPECIFICI (Max 40 pt totale) Tipologia C	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punti assegnati
INDICATORE 1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi (Max 20 pt)	4-7 Sviluppa la traccia (eventualmente titola e parafrasi) in modo gravemente incompleto / lacunoso e impreciso.	8-11 Sviluppa la traccia (eventualmente titola e parafrasi) in modo parziale e poco preciso / superficiale e approssimativo.	12 Sviluppa la traccia (eventualmente titola e parafrasi) in modo sostanzialmente pertinente e corretto.	13-16 Sviluppa la traccia (eventualmente titola e parafrasi) in modo pertinente, ma non del tutto esauriente / pertinente e, nel complesso, corretto.	17-20 Sviluppa la traccia (eventualmente titola e parafrasi) in modo pertinente ed esauriente / pertinente, esauriente e personale.	
INDICATORE 2 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (Max 10 pt)	2-3 Articola l'esposizione in modo inadeguato rispetto alla tipologia / disorganico.	4-5 Articola l'esposizione in modo semplice e confuso / poco ordinato e poco lineare.	6 Articola l'esposizione in modo sostanzialmente ordinato e lineare.	7-8 Articola l'esposizione in modo in modo complessivamente ordinato e lineare / ordinato e complessivamente lineare.	9-10 Articola l'esposizione in modo ordinato e lineare / ordinato, lineare e personale.	
INDICATORE 3 Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (Max 10 pt)	2-3 I riferimenti culturali risultano poco pertinenti o assenti / limitati e per lo più scorretti.	4-5 I riferimenti culturali risultano semplicistici, superficiali e scorretti / parziali, generici e poco corretti.	6 I riferimenti culturali risultano sostanzialmente chiari e corretti.	7-8 I riferimenti culturali risultano abbastanza ampi e abbastanza precisi / ampi e abbastanza precisi.	9-10 I riferimenti culturali risultano ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso / ampi, precisi e funzionali al discorso	
Totale						

TOTALE (somma dei punteggi per Indicatori generali e Indicatori specifici)	_____/100 ¹
--	------------------------

VOTO ATTRIBUITO _____/10

¹ Il punteggio in centesimi va riportato a 20 in sede d'esame, a 10 durante l'anno scolastico.

Rete dei Licei Classici della Lombardia

Griglia di correzione della seconda prova scritta dei Licei Classici

Indicatore	Descrittore	Punti	Legenda
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6	L'indicatore è volto alla focalizzazione degli aspetti del testo compresi dallo studente: andranno dunque evidenziati gli elementi di positività. Attraverso i filtri forniti (il titolo, la contestualizzazione, il pre-testo, il post-testo, il testo già tradotto fornito nell'altra lingua), e utilizzando conoscenze abilità e competenze di cui agli indicatori successivi, lo studente propone la sua tesi sul significato del testo.
	Comprensione del significato globalmente corretta	5	
	Comprensione del significato nell'insieme	4	
	Comprensione del significato frammentaria	3	
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2	
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4	Alla conoscenza delle strutture morfosintattiche si affianca l'abilità di individuarle e la conseguente competenza di utilizzare questo insieme strutturato di conoscenze e abilità in maniera adeguata al contesto, al fine diraggiungere la miglior comprensione del testo (indicatore 1), la miglior ricodificazione e resa nella lingua di arrivo (indicatore 3).
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3	
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2	
	Incerta con numerosi e gravi errori	1	
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3	L'indicatore fa riferimento al codice linguistico di partenza (latino/greco): pertanto attraverso i descrittori si definisce se e quanto lo studente abbia compreso, entro il campo semantico del lessico specifico, il significato esatto
	Essenziale	2	
	Imprecisa	1	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3	L'indicatore fa riferimento all'utilizzo del codice linguistico di arrivo (italiano): pertanto attraverso i descrittori si definisce la qualità della resa (con l'aggettivo) e la proprietà delle scelte lessicali nella ricodificazione.
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2	
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4	Perché le risposte ai tre quesiti non risultino un corpo posticcio alla traduzione, è necessario rapportarle agli indicatori precedenti: i quesiti sono infatti relativi alla comprensione/interpretazione (indicatore 1 supportato dalle conoscenze inerenti all'indicatore 2), all'analisi linguistica e stilistica (indicatori 3 e 4). Per tale via, pertinenza sta ad indicare la misura in cui le risposte ai quesiti rappresentano le conoscenze della cornice culturale, entola quale lo studente colloca la traduzione proposta, motivandola e arricchendola, e la competenza con cui tale cornice viene attualizzata (approfondimento e riflessioni personali).
	Adeguaa	3	
	Parziale	2	
	Scarsa, nulla o assente	1	

